IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 314 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 13 NOVEMBRE 1919

NOTE DEL GIORNO

Anche nell'intervista con la *Presse* l'on. Nitti parla con grande dignità delle questioni italiane e con fermezza e sincerità della necessità che gli alleati occidentali siano meglio disposti verso l'Italia per venire ai desiderati accordi di comune interesse.

Il debito pubblico che oggi grava sull'Italia è certamente rilevante, ma è il terzo di quello della Francia. E la differenza conta, non ostante la diversa ricchezza dei due paesi, per il fatto che la Francia ha un debito estero fortissimo in confronto al nostro. E ciò che può e deve principalmente preoccupare un paese è il suo debito con l'estero, giacchè i debiti interni costituiscono, su per giù, una partita di giro fra Stato e contribuenti.

Oggi l'Italia ha un grosso debito interno per conseguenza della guerra: ma i creditori sono gli arricchiti dalla guerra stessa, onde è facile regolare i conti nell'interesse medesimo dei detentori delle più grosse fortune i quali debbono preferire uno Stato forte, su basi saldamente impiantate, ad uno Stato debole, vacillante, travagliato dalle crisi e dai bolscevismi. Il miliardo e mezzo all'anno che, come dice l'on. Nitti, occorrono di maggiori imposte, si troveranno, come si troveranno i danari da un prestito ordinato in guisa da non recar pregiudizio all'organismo finanziario sia dello Stato, sia del Paese. Le classi abbienti — e noi parliamo principalmente in loro nome — non rifiutano i sacrifici indispensabili quando la politica dello Stato sia conforme ai grandi interessi del Paese.

Perchè la questione è molto semplice: solamente una Nazione rispettata all'estero ed i cui interessi politici siano salvaguardati può tutelare i propri interessi economici.

Orbene, le classi abbienti desiderano che gli enormi sacrifici compiuti dall'Italia per la guerra e per la vittoria assicurino la pace vera e duratura, per mezzo delle garenzie strategiche da un lato e della fine di ogni irredentismo dall'altro. Come potrebbe mai questo irredentismo finire finchè dall'altra sponda adriatica giungessero in Italia le voci dolenti degl'italiani oppressi?

Il popolo non pensa diversamente su questo argomento.

Ben dice l'on. Nitti: «Il nostro Governo ha dato numerose prove di moderazione, ma vi sono dei punti sui quali non può cedere, quando il sentimento nazionale è in giuoco».

Nella politica da lui indicata alla *Presse*, il Presidente del Consiglio ci troverà sempre collaboratori volenterosi.

Infatti abbiamo sempre chiesto, e chiediamo, che l'Italia possa raggiungere i suoi legittimi obiettivi perfezionando nello stesso tempo i suoi accordi con le Grandi Potenze occidentali.

Non si può da alcuno in buona fede negare che l'on. Nitti e l'on. Tittoni non abbiano fatto di tutto «per rendere più cordiali i rapporti della Francia e dell'Italia ed evitare ogni equivoco».

L'on. Nitti è quindi perfettamente autorizzato a dichiarare alla *Presse* che risolvere la questione adriatica è una necessità internazionale ma anche una necessità di politica interna «perchè nessun Governo, anche il più forte, può resistere ad alcuna violenza del sentimento nazionale».

Il Presidente del Consiglio spera di riuscire, contando sull'amicizia della Francia; e noi lo auguriamo condividendo le idee del capo del Governo nella constatazione che, date le conseguenze della guerra (e della.... pace, noi soggiungiamo) Francia e Italia avranno molto a soffrire se separate e molto specialmente ne soffrirebbe la civiltà; mentre avranno entrambe un grande avvenire se procederanno unite.

Parole semplici, chiare, persuasive nelle quali tutti in Italia concordano.

Non tarderemo a constatare se queste sagge parole latine hanno una corrispondenza nel buon senso — ed anche nel patriottismo illuminato — degli uomini di Stato di altri Paesi.

Politica e Diplomazia

◆ (S) **Praga**, 12. — Il Sindacato dei giornalisti organizzerà per il mese di giugno 1920 un Congresso internazionale della stampa. Tutti i paesi dell'Intesa vi saranno invitati.

◆ **Belgrado**, 12. — Il Governo serbo ha compilato la lista delle persone che hanno leso i diritti delle genti, fra essi figura anche il nome del feldmaresciallo von Mackensen.

◆ **Berlino**, 12. — La *Weser Zeitung* ha dal Messico che il candidato socialista per la presidenza del Messico sarà Filippo Carrillo che tutti gli operai messicani appoggieranno contro i due generali Alvaro Obregon e Pablo Gonzales.

◆ **Berlino**, 12. — Il capo della missione militare inglese nel Baltico Gongh ed il membro della stessa missione generale Burt sono stati improvvisamente richiamati dal loro Governo.

◆ **Berlino**, 12. — Causa la mancanza dei posti sui vapori, i 12 delegati per la Conferenza del Lavoro a Washington non hanno ancora lasciato la Germania.

◆ (S) **Atene**, 12. — L'ex-Ministro d'Italia in Atene, barone d'Avezzana, è stato decorato della Gran Croce del Salvatore.

La salma del conte Macchi di Cellere

Telegrammi da Washington annunciano la partenza avvenuta il 10 corr. della salma del compianto nostro ambasciatore presso gli Stati Uniti, conte Macchi di Cellere.

La salma fu scortata sino all'*yacht Mayflower* da un picchetto di nostri marinai e seguita dal Sottosegretario di Stato agli Esteri Philippis, in rappresentanza del Ministro, dal corpo diplomatico al completo e da tutto il personale dell'Ambasciata italiana.

La contessa vedova Di Cellere e la famiglia sono partite per New York donde salperanno per Napoli per attendervi l'arrivo della salma.

Il capitano Thomas, comandante del *Mayflower* si imbarcherà sul *North Dakota*, ove la salma verrà trasbordata, ad Hampton Roads, e la scorterà in Italia in rappresentanza del Governo americano.

I Reali del Belgio in Francia

(S) **Brest**, 12. — Il *George Washington* con a bordo il Re, la Regina del Belgio, il Principe ereditario e un seguito di 18 persone è arrivato in rada stamane alle 6.30.

◆ (S) **Brest**, 12. — Alle 11,30 i Sovrani del Belgio hanno lasciato il *George Washington* e dopo pochi minuti sono scesi all'Arsenale. Gli onori militari son stati resi da un distaccamento di fanteria coloniale con bandiera. Magnifici mazzi di fiori sono stati offerti alla Regina.

Il treno speciale, nel quale si trovavano i Sovrani e il loro seguito, ha lasciato l'Arsenale a mezzogiorno al suono della *Brabançonne*.

Poincaré a Londra

(S) **Londra**, 11. — Durante il tragitto dal Buckingham al Guildhall il Presidente della Repubblica francese e la signora Poincaré sono stati salutati con vivissime acclamazioni da parte della folla che si trovava lungo il percorso del corteo presidenziale.

Il ricevimento al Guildhall è riuscito brillantissimo.

(S) **Londra**, 12. — Il Presidente Poincaré ha ricevuto ieri nel pomeriggio al Palazzo di S. Giacomo la Colonia francese. Egli ha fatto l'elogio della popolazione di Londra, la quale ha dimostrato il lieto sviluppo preso dal sentimento dell'amicizia esistente fra i due popoli.

(S) **Londra**, 12. — Il Presidente Poincaré ha offerto al Re ed alla Regina all'Ambasciata di Francia un pranzo al quale assistevano i Ministri e numerose personalità dell'esercito e della marina.

◆ (S) **Londra**, 12. — Il Presidente della Repubblica francese e la signora Poincaré hanno lasciato Londra per recarsi a Glascow. La folla lungo il percorso li ha lungamente acclamati.

FIUME E DALMAZIA

Ancora il discorso di Lloyd George

(S) LONDRA, 12. — Il passo del discorso di Lloyd George al *Guildhall* in cui il Primo Ministro affermò che il problema adriatico dovrà essere risolto compatibilmente con l'onore e l'interesse della valorosa Italia, fu quello che suscitò i più vivi applausi.

All'affermazione di Lloyd George ha dato poi maggiore rilievo Lord Northcliff ponendo in evidenza come nel discorso di Lloyd George non vi fosse stato nessun biasimo nè diretto, nè indiretto, contro l'impresa di D'Annunzio.

Il rilascio del "Persia"

La Federazione dei lavoratori del mare ha telegrafato a D'Annunzio, a Fiume, invitandolo a lasciar partire liberamente il piroscafo *Persia*, avendo la *Gazzetta Ufficiale* pubblicato il decreto relativo alla riforma della Cassa Invalidi della Marina Mercantile, in attesa del quale decreto, il piroscafo *Persia* era stato trattenuto a Fiume dalla Federazione.

Alla Conferenza DELLA PACE

Ammissione dei delegati austro-tedeschi alla Conferenza di Washington

PARIGI, 12. — Appena apertasi la seduta della Conferenza Polk comunica un telegramma del Presidente della Conferenza del lavoro di Washington, il quale fa rilevare l'assoluta necessità che i delegati operai austro-tedeschi possano intervenire ai lavori, altrimenti il valore e il successso della Conferenza sarebbero pregiudicati gravemente. Polk chiede, quindi, che sia, in ogni modo facilitato il loro arrivo.

La Conferenza ha incaricato lo stesso Polk di rispondere che si farà il possibile per sollecitare l'arrivo a Washington dei delegati tedeschi ed austriaci.

Una nota ai Jugo-Slavi per la protezione delle minoranze

A tagliare corto alle pretese jugoslave, la Conferenza ha deciso di inviare al Governo jugoslavo una nota, colla quale, nel dare spiegazioni sulle clausole del trattato per la protezione delle minoranze, si fa rilevare che tali clausole non possono essere modificate, perchè già sottoscritte dalle principali Potenze.

La nota fa poi risaltare che, pur non richiedendo la firma del protocollo particolare, il Consiglio Supremo confida che il Governo jugoslavo non rifiuterà alle persone di nazionalità ottomana che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 4 del trattato, i diritti espressamente accordati alle persone di nazionalità austriaca, ungherese e Bulgara, ed invita la Delegazione jugoslava a volere confermare ciò per iscritto.

Una domanda Jugo-Slava per la ripartizione del naviglio austro-ungarico

La Conferenza ha esaminata una nota della Delegazione jugo-slava, concernente la ripartizione del tonnellaggio austro-ungarico, colla quale il Governo jugo-slavo chiede che siano ad esso attribuiti tutti i battelli di commercio, i battelli da pesca e i velieri appartenenti fino alla data del 4 novembre 1918 agli armatori ed ai capitali jugo-slavi impiegati nel mare Adriatico.

Il Consiglio Supremo ha deciso che la nota sia trasmessa alla Commissione per le riparazioni, autorizzandola a sentire i delegati jugoslavi e ad esaminare con ogni cura, le loro domande.

Il comm. De Martino, delegato italiano ha aderito, colla riserva però che tale audizione, non influisca comunque sui giudizi della Commissione.

La prossima fine dei lavori della Conferenza

(S) PARIGI, 12. — Si ha da New York: La delegazione americana presso la Conferenza della pace ha fatto conoscere al Consiglio Supremo le sue intenzioni di lasciare la Francia nei primi giorni di dicembre. La Delegazione inglese ha partecipato di avere lo stesso desiderio. Se ne deduce che i lavori della Conferenza saranno terminati in tale epoca.

Le decisioni del Supremo Consiglio

UNA NOTA SULLA INCHIESTA PER SMIRNE.

(S) PARIGI, 12. — Il Consiglio Supremo ha fissato i termini della nota che sarà diretta a Venizelos in seguito alla relazione della Commissione di inchiesta di Smirne. Dopo aver reso omaggio all'imparzialità della Commissione d'inchiesta la nota degli Alleati accenna agli errori commessi e agli incidenti svoltisi al momento dello sbarco delle truppe greche, incidenti causati da mancanza di precauzioni da parte delle autorità greche, le quali d'altronde presero provvedimenti contro i responsabili. Il Consiglio aggiunge di aver fiducia nell'amministrazione greca per assicurare, d'ora innanzi, il mantenimento dell'ordine nella città ed insiste sul carattere provvisorio della occupazione da parte delle truppe greche.

LA NOTA RUMENA GIUDICATA NON SODDISFACENTE

Il Consiglio ha proceduto ad uno scambio di vedute sulla nota rumena ricevuta ieri ed ha constatato che essa non dava soddisfazione su alcun punto alle domande degli alleati.

Il Consiglio esaminerà in un'altra seduta la risposta che conviene dirigere al Governo romeno.

UFFICIALI ALLEATI NELLA GENDARMERIA UNGHERESE.

Infine il Consiglio ha approvato in massima la nomina di ufficiali alleati per comandare le forze di polizia e della gendarmeria in Ungheria.

La nuova risposta della Romania

(S) **Parigi**, 11. — La *Presse de Paris* dice che il riconoscimento di Vaida delegato rumeno alla Conferenza della Pace, e la udienza che egli ha avuto dal Re hanno condotto al primo risultato dell'invio a Parigi di una prima risposta alle Potenze alleate e di un dispaccio cifrato il quale non è ancora noto. La *Presse de Paris* assicura che la risposta della Rumenia alla Nota del Consiglio Supremo alleato non è stata giudicata sufficiente. Vaida ritornerà fra poco a Parigi munito di pieni poteri.

Anche la Bulgaria firmerà il Trattato

(S) **Sofia**, 12. — Stambukiski ha lasciato Sofia oggi diretto in Francia ove firmerà probabilmente il Trattato di pace con gli Alleati a nome della Bulgaria. Il termine accordato alla Delegazione bulgara per far conoscere le sue decisioni spira infatti il giorno 13.

Una domanda belga accolta

Il Belgio ha chiesto alla Conferenza che fosse concesso alle piccole potenze di avere una rappresentanza nella commissione incaricata di preparare l'organizzazione dei Tribunali misti previsti dall'art. 229 del trattato di Versailles.

Il Consiglio Supremo ha accolto la domanda.

Statuto della Galizia Orientale

La Comissione territoriale presentò alla Conferenza il rapporto circa lo statuto della Galizia Orientale.

La Conferenza ha deciso di rinviare ogni decisione dopo avere udito la Delegazione polacca.

Il Brasile approva il Trattato

(S) **Rio de Janeiro**, 12. — Il Senato ha approvato il Trattato di Versailles, che è stato poi sanzionato dal Presidente della Repubblica, Epitacio Pessoa.

Le otto ore di lavoro

(S) **Washigton**, 12. — La seduta di lunedì della Conferenza internazionale ha esaurito la discussione circa la giornata di 8 ore di lavoro e la settimana di 48 ore. La questione è stata quindi rinviata ad una grande Commissione composta di 15 membri, la quale redigerà una relazione.

La Conferenza ha sospeso ieri i suoi lavori in occasione dell'anniversario della firma dell'armistizio.

I DISCORSI DI IERI

Il discorso di Ettore Sacchi a Cremona

CREMONA, 12 — L'on. Sacchi nel politeama Verdi, gremito, ha pronunciato un discorso politico ripetutamente e calorosamente applaudito.

Egli ha detto che le presenti elezioni avranno un carattere storico. E' contrario alla Costituente e dichiara ingiusto e dannoso discutere della guerra nella lotta elettorale e l'opera dei socialisti che profittano dei lutti e delle sofferenze per eccitare il proletariato contro la borghesia.

E' lieto dei confini alpini raggiunti e riguardo a Fiume così si è espresso: respingiamo ogni traccia di imperialismo; Fiume è venuta dall'oblio del patto di Londra all'energica rivendicazione odierna esclusivamente in nome e per effetto del sentimento italiano, che di qua e di là dell'Adriatico afferma il diritto sovrano di ogni popolo di decidere le proprie sorti.

Fiume con imponenti plebisciti ha dichiarato di volersi annettere al Regno d'Italia e questo è l'immancabile avvenire.

Quando? Nessuno può ora predirlo: ma tutti sentiamo che nessun Governo, nessun rappresentante si troverà mai che abbia a pronunciare la rinunzia.

La religione è fuori di qualsiasi contestazione; come culto pubblico è regolata dalla legge e como credenza è uno stato d'animo e una coscienza individuale insindacabile e rispettabile sempre.

Il discorso volge alla fine e l'On. Sacchi così termina il suo discorso: noi chiediamo al popolo che con la solenne manifestazione delle urne proclami che non ammette dittature neppure se si ammantino del falso nome di proletario e vuol che sulla vita politica italiana ancora e sempre splenda la luce della libertà.

Circa i socialisti dell'Intesa così si è espresso:

Quando si tratta di approvare l'internazionalismo italiano i socialisti francesi ed anglo sassoni applaudono; ma quando si tratta dei loro paesi allora lasciano soli gli italiani predicare l'internazionalismo, che così si risolve in solo danno de la patria italiana.

E' favorevole ad un allacciamento di interessi con la Russia, il cui Governo attuale però è violenta sopraffazione d'una minorenza Dichiara che solo la forza della iniziativa privata può rimediare all'attuale sfacelo economico.

La forza della produzione non bisogna attenderla dall'alto; non è l'attuale nè alcun altro governo che potrà compiere il miracolo di aumentare la produzione dice l'on. Sacchi

Trova che i programmi formulati dai vari gruppi, che non siano socialisti massimalisti hanno una identità di propositi che invano si sforzano di differenziarsi con formule studiate, a cui non corrisponde una reale diversità di contenuto. Anzi è come una gara in tutti di apparire più degli altri audaci riformatori, tanto che per i programmi non si comprenderebbe ormai qual differenza vi sia tra clericali e radicali; di conservatori poi non c'è più traccia; tutti sono liberali e riformatori.

L'on. Boselli a Torino

Anche l'on. Boselli ha tenuto un discorso elettorale nel salone del Fascio liberale monarchico di Torino.

L'illustre vegliardo fece una difesa della politica da lui seguita nel tempo in cui fu Presidente del Consiglio. La scottante questione del Patto di Londra venne dall'on. Boselli brevemente toccata. Egli disse che pure avendo sentita la necessità di modificare il famoso Patto, le modifiche stesse non si potettero effettuare specialmente a causa dell'avvenuta rivoluzione russa la quale sconvolse tutti i piani politici internazionale. L'on. Boselli ha fiducia che il popolo russo troverà la sua via e il suo equilibrio sociale, quindi si dichiara favorevole pel non intervento.

Fra grandi applausi l'on. Boselli parla di Fiume italiana, e esalta il gesto di d'Annunzio. L'oratore avrebbe preferito che non si fosse interpellato il Presidente Wilson sulla questione di Fiume perchè secondo lui ogni trattativa non può che nuocere al buon diritto dell'Italia. L'on. Boselli parla poi della Dalmazia che ritiene diverrà sicuramente italiana perchè la vittoria dei nostri soldati è stata così grande da correggere da sè tutti gli errori diplomatici che i nostri uomini politici avessero commesso.

Sul programma elettorale l'on. Boselli non si dilunga perchè dichiara che egli non crede alla sincerità dei programmi.

Importanti dichiarazioni dell'on. Nitti

(S) PARIGI, 12. — L'on. Nitti, intervistato da un corrispondente della *Presse de Paris* a Roma, ha rilevato che si sono fatte correre all'estero molte notizie tendenziose non corrispondenti per nulla alla verità.

L'Italia, egli ha dichiarato con forza, non è mai stata all'interno nell'ultimo anno così tranquilla e serena come oggi. Quando assunsi il potere l'agitazione era assai grave; vi erano scioperi, dimostrazioni, manifestazioni di ogni genere; dal 20 al 21 luglio vi fu un tentativo di sciopero generale. In questo momento invece non vi è alcun movimento sociale di qualche gravità e non vi sono quasi scioperi. Agitazioni senza importanza si verificano nell'Emilia ed in Sicilia.

Una delle questioni più importanti attualmente è la questione finanziaria ed io spero di risolverla rapidamente. Il debito pubblico è grave, ma esso non è che un terzo di quello della Francia. Un grande programma finanziario è allo studio; ne ho esposto le linee essenziali nella mia lettera-programma. Ci occorrono un miliardo e mezzo di nuove imposte ed un prestito che non apporterà alcun pregiudizio nell'organismo finanziario. Noi domanderemo sacrifici alle classi abbienti le quali avranno abbastanza patriottismo per consentirceli.

Se potremo prendere in tempo misure radicali, l'Italia è uno dei paesi la cui risurrezione economica sarà senza dubbio rapida; ma per questo occorre mettere fine alla ansietà italiana. Noi contiamo molto sull'amichevole collaborazione degli alleati. Fiume è divenuto un simbolo. Le domande fatte dal Ministro Tittoni sono talmente moderate, talmente giuste, che io mi domando ancora perchè non siamo giunti all'accordo che desideriamo. Gli alleati sanno che io ho sempre agito con perfetta lealtà, che mi oppongo ad ogni richiesta esagerata ed eccessiva e che la questione di Fiume costituisce per l'Italia un grande pericolo. Essa può anche divenire un pericolo per la pace europea. Occorre risolverla al più presto. La situazione attuale non può durare.

La nostra situazione nell'Adriatico non è nè un problema militare, nè un problema economico; è semplicemente un problema nazionale, in cui è interessato innanzi tutto il nostro sentimento patriottico.

Il nostro Governo ha dato numerose prove di moderazione, ma vi sono dei punti sui quali non può cedere, quando il sentimento nazionale è in giuoco.

Noi contiamo molto sulla collaborazione della Francia e le assicurazioni che io ho ampiamente ricevute da Lloyd George mi permettono di sperare che gli sforzi comuni porteranno presto ad una soluzione conveniente. In ciò la Francia ci aiuta, voi lo sapete, con tutta la sua simpatia. D'altronde dacchè io sono al potere faccio di tutto per rendere più cordiali i rapporti della Francia con l'Italia ed evitare ogni equivoco. Sono convinto che se la Francia e l'Italia vivranno strettamente unite esse avranno un grande avvenire nel Mondo; ma se si separano, ne soffriranno l'una e l'altra, ne soffrirà sopratutto la civiltà.

Dunque, concludendo, risolvere rapidamente la questione adriatica e risolverla con giustizia è una necessità di politica internazionale ed anche di politica interna, perchè nessun Governo, anche il più forte, può resistere ad alcuna violenza del sentimento nazionale. Noi speriamo di riuscire. Sappiamo che possiamo contare sull'amicizia del vostro Paese e non dimenticheremo mai ciò che la Francia farà per noi in questa occasione.

I militari smobilitati e le elezioni

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato il seguente schema di R. Decreto riguardante la partecipazione alle prossime elezioni politiche dei militari smobilitati.

Il Decreto è in corso di pubblicazione, ma è stato già telegraficamente comunicato ai Prefetti per la sollecita applicazione.

ART. 1. – Nelle prossime elezioni generali politiche saranno ammessi a votare anchorchè non iscritti nella lista degli elettori della sezione o nell'elenco di cui all'art. 5 del Testo Unico 2 settembre 1919 n. 1495, i militari smobilitati del R. Esercito e della R. Marina purchè presentino al Presidente dell' Ufficio elettorale 'l foglio di congedo illimitato o di licenza illimitata o il decreto di promozione ad ufficiale, ed un certificato del Sindaco comprovante la loro residenza nel Comune. Nel certificato il Sindaco indicherà anche la Sezione nella quale le persone anzidette potranno votare, avendo cura di assegnarle alternativamente alle Sezioni che presentano il minor numero di elettori iscritti.

I documenti sopra cennati terranno luogo del certificato di cui all'art. 39 per l'accesso alla sala della votazione e saranno trattenuti dal Presidente del seggio per essere rimessi, al termine delle operazioni elettorali, al Sindaco del Comune, che ne curerà la restituzione agli interessati.

ART. 2. — Le persone di cui al presente decreto saranno ammesse a votare con gli elettori della sezione, dopo terminato l'appello prescritto dall'art. 75, facendone constare dal verbale, e di esse sarà redatto apposito elenco nel quale saranno riportate le indicazioni risultanti dal foglio di congedo o di licenza illimitata o dal decreto di promozione ad ufficiale. L'elenco, firmato in ciascun foglio e sottoscritto da tutti i membri presenti dell'Ufficio, sarà allegat o all'esemplare del verbale di cui all'art. 83.

ART. 3. – Il presente decreto avrà effetto da oggi e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Elezioni politiche

Il Partito Popolare Italiano

E' la terza lista. Dobbiamo farne un esame? Veramente costoro avrebbero ragione di dirci: *Ma lei che c'entra?* Ognuno pensi ai fatti suoi; e poichè noi non chiediamo nulla a voi, lasciateci per la nostra strada e che Iddio vi benedica. E in fondo in fondo avrebbero ragione, perchè, ammesso il principio che ciascuno debba votare per gli uomini del proprio partito, è superfluo guardare a quello che accade in casa d'altri. Sbrigatevi le vostre faccende in famiglia, lavatevi i panni sporchi nella vostra fontana, con tutte le norme prescritte dalla pubblica igiene, e ognuno appenda al proprio stenditoio il rispettivo bucato!

Il ragionamento non fa, come suol dirsi, una piega; ma poichè i panni sono esposti al sole, tutta la gente che passa guarda ai rammendi. E allora come si possono nascondere al pubblico i guai di famiglia?

D'altra parte il Partito Popolare italiano si presenta come cosa nuova nel nostro mondo politico: esso pretende sostituirsi al partito liberale, che giudica un organismo sorpassato dalle nuove esigenze. E' un fenomeno quindi che va studiato nei suoi rapporti col passato e coll'avvenire, perchè evidentemente ci troviamo di fronte ad un fatto di alta importanza politica. Il partito clericale che per tanti anni ha negato l'Italia, oggi pretende di passare all'avanguardia degli altri partiti politici. Fu un miracolo compiuto sulla via di Damasco o piuttosto fu la forza della evoluzione storica che costringe oggi i cattolici italiani a riconoscere, senza riserve e senza sottintesi, la realtà dei fatti compiuti?

Certamente il vecchio clericalismo ha fatto bancarotta oramai: una coscienza nuova si è maturata in seno al cattolicismo italiano, che ha finito per sentire i benefici della libertà, assicurata dalla Italia nuova. Così il nuovo clericalismo si è lanciato nella lotta per aumentare il numero dei suoi deputati in Parlamento.

Ma — dal loro punto di vista cattolico — i dirigenti non faranno nulla guadagnare alla propria causa anche se avranno cinquanta o sessanta eletti.

Infatti, al tempo dei patti Gentiloni il cattolicismo aveva circa trecento deputati in Parlamento impegnati — pur essendo liberali — a non votare nulla che offendesse i principii basilari della Chiesa.

Oggi che i cattolici, diventati un partito politico, hanno spezzato qualunque legame con i liberali, non potranno contare che sui proprii deputati e non più sugli altri. E forse presto si vedranno gli effetti politici di questo errore di tattica dei politicanti-cattolici i quali si sono perfino urtati contro le credenze e gl'interessi di molti credenti che non cessano di essere dei buoni... borghesi.

La compagnia, del resto, non è davvero disprezzabile. Capo lista Filippo Meda, ex ministro delle finanze. E' un uomo che si è fatto valere alla prova dei fatti, tanto da poter essere considerato uno dei migliori ministri per la finanza che l'Italia abbia avuto negli ultimi tempi. Il suo progetto di riforma tributaria, malgrado alcune mende, è il tipo di riforma più organica che sia stata presentata in così grave argomento. Dotato di profonda coltura, lavoratore indefesso e coscenzioso, giornalista brillante, oratore efficace e sereno, Filippo Meda costituisce oggi una delle più distinte personalità del nostro mondo parlamentare. Non è il caso, quindi di parlare di lui, specialmente quando il blocco delle liste non permette a noi di votarlo.

Con Meda si presenta, diremo così, il suo aiutante di campo, l'avv. Salvatore D'Ameglio, procuratore generale alla Cassazione di Roma. E' un vero valore giuridico, altamente apprezzato nelle sue numerose pubblicazioni di carattere amministrativo. L'on. Meda lo volle suo collaboratore nella Commissione che studiò la riforma tributaria e fu collaboratore operoso e valente, nella sua naturale modestia.

Due consiglieri comunali di Roma scendono in lizza: il dott. Pietro Borromeo, medico docente della nostra Università e il comm. Francesco Saverio De Rossi già assessore dell'Ufficio Tecnologico. Il dott. Borromeo nel suo temperamento esuberante è l'uomo forse più rumoroso del partito. Distinto professionista gode larga clientela e non meno larghe simpatie. E' il presidente della Sezione romana del Partito Popolare, della quale fu uno dei più tenaci organizzatori. Spirito battagliero non le risparmia a nessuno e neppure a se stesso. Farà buona strada.

La stessa sorte certamente non capiterà al comm. De Rossi. Per quanto uomo di coltura e di lavoro ha sopratutto un difetto: parla troppo. Nello eccesso della parola cerca egli di nascondere quella mancanza di equilibrio che è la sua fatale caratteristica. Oggi ha assunto atteggiamento di demagogo che l'hanno reso il brillante della Compagnia. Ma è fuori ruolo. Vuol correre troppo e finirà *per le terra.*

Tre buoni elementi offre poi la lista, col principe Francesco Boncompagni, Luigi Capri-Cruciani e ing. Pio Balestra. Sono tre agricoltori... sul serio e non è poca cosa, oggi che dell'agricoltura si fanno tante chiacchiere e pochi fatti. Il principe Boncompagni, che come aiutante di campo del generale Albricci, ministro della guerra, seppe guadagnarsi in Francia una medaglia al valore, ha intrapreso la bonifica agraria dei suoi grandi possessi presso Monterotondo applicando tutti i più moderni mezzi che la tecnica esiga. E' un vero benemerito dell'agricoltura laziale. Così Luigi Capri-Cruciani, già sindaco di Marino, giovane colto ed operoso è uno dei più intelligenti viticultori del Lazio, e studioso dei problemi agrari, da tutta la sua attività alla terra con vero entusiasmo. Buon terzo il Balestra, valoroso consigliere comunale a Viterbo, nei suoi tenimenti nel viterbese ha dato prova di costante spirito di progresso e di feconda operosità.

E potremmo fermarci qui, se ancora un altro gruppo non fosse degno di nota: il comm. Amante Di Fausto, l'avv. Giuseppe Ferrante ed Egilberto Martire. Di quest'ultimo, polemista poderoso e oratore efficacissimo, sarebbe inutile parolare. E' una delle migliori speranze del P. P. I. ed ha grandi qualità per riuscire: ma il suo spirito botteghino è sempre ispirato da un eccesso di... sanfedismo che im-

prime ai suoi atti un carattere aspro che può apparire perfino settario. Il tempo e l'esperienza potranno correggerlo e sarà al suo posto.

Il Di Fausto al contrario é temperamento sodo e maturo. Sorto da modestissimi natali seppe conquistarsi nella burocrazia una posizione cospicua, fu molto tempo nelle nostre Colonie e capo di gabinetto al Tesoro dove seppe farsi apprezzare per le sue non comuni qualità tecniche. Così l'avv. Ferrante, già sindaco di Frosinone, è uno dei più distinti avvocati della Ciociaria, di cui esprime tutta la tenacità del carattere.

Poi viene la truppa. C'é il tramviere combattente con Giuseppe Battistini, destinato a fare il contrapeso al sindacalista Sardelli; c'é il propagandista combattente Cecconi Vincenzo, un insegnante, che fa professione di democrazia cristiana; c'é un tipografo Augusto Ciriaci, esponente delle masse organizzate e infine l'avv. Cesare Ossicini — caratteristica del tempo — combattente, nonché impiegato municipale di Roma.

Costoro naturalmente costituiscono la guardia, anzi l'avanguardia, della lista e servono a dare alla medesima il colore democratico, l'unico colore di moda, che dia il lascia passare sulla via di Montecitorio. Non v'ha dubbio che dal punto di vista tattico la lista é stata bene organizzata e darà filo da torcere. E' da sperare soltanto che il buon senso prevalga nel partito liberale, per una concentrazione sulle preferenze che permetta di trarne da esse i migliori risultati possibili.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

BOLOGNA, 12. — *Cospicua offerta del prof. Murri* — Il prof. Murri ha inviato al sen. Enrico Pini duecentomila lire in consolidato 5 per cento quale sua offerta, per l'Ospizio Provinciale per i bambini tubercolosi. « L'offerta mia (lo so) — ha scritto — non é grande, ma siccome é frutto non di fortune ereditate ma d'un lavoro che dura già da sessantasei anni, non é senza significato per quei cari bambini che son figli di operai. Il Consiglio d'amministrazione ha ringraziato caldamente il prof. Murri e deliberato di intestare a nome di lui l'Ospizio Marino Provinciale Bolognese.

BOLOGNA, 12. — (Villa Contri). — **Tentato furto al deposito di cartucce.** — Le sentinelle a guardia del deposito delle casse di cartucce ieri notte hanno sparato ripetutamente contro persone che non avevano risposto alle reiterate intimazioni.

E' stata avanzata l'ipotesi di un tentativo di furto e sembra escluso ogni sospetto di attentato.

GENOVA, 12. — *Accidente ferroviario.* — Ieri il treno merci 5673 deviò presso San Pier d'Arena. Un carro urtando un parapetto fece cadere sulla via sottostante una grossa pietra la quale ferì mortalmente Giacinta Fantini, ventiquattrenne, venditrice di giornali. I danni del materiale sono rilevanti.

MILANO, 12. — *Ricompense ad un coraggioso.* — Al brigadiere Sante Pizzo della P. S. che l'altra notte tagliò la miccia della bomba lanciata da uno sconosciuto sotto il « Club dell'Unione », il Min. dell'Interno ha assegnato il premio di 500 lire. I superiori hanno proposto la promozione di grado ed una ricompensa al valore.

GENOVA, 12. — **La morte di un generale ottantenne.** — E' morto all'età di 84 anni il gen. Ferdinando Spegazzini. Era nato a Treviso quando il Veneto fremeva sotto il giogo austriaco. Nel '59 emigrò in Piemonte e si arruolò nell'esercito piemontese. Percorse tutta la sua carriera nell'arma del genio.

CREMONA, 12. — **I socialisti impediscono all'on Bissolati di parlare.** — Ieri a Piadena, nel comizio pubblico indetto da quel comitato locale, dovevano parlare i candidati on. Leonida Bissolati e prof. Alessandro Groppali. Per l'intemperanza dei socialisti accorsi in massa dai paesi vicini e che hanno invaso la sala del comizio schiamazzando con urli e fischi; l'on. Bissolati non ha potuto in alcun modo parlare. Dopo prolungate colluttazioni fra le due parti, il comizio ha dovuto sciogliersi. Sopraggiunti in quel momento gli oratori dei socialisti ufficiali hanno tentato di tenere un proprio comizio sulla piazza. Di fronte ad essi, un oratore del blocco democratico che si era messo a sua volta a parlare, fu fatto segno ad una viva sassaiuola da parte dei socialisti e dovette ritirarsi.

Italia Meridionale

NAPOLI, 12 — *Vertenza cavalleresca* — Ritenendosi offeso da articolo pubblicato nella cronaca del *Mattino* l'on. Cucca, capo-lista dell'Unione Democratica, ha mandato a sfidare Antonio Scarfoglio.

NAPOLI, 12. — **Sciopero di tipografi.** — Gli operai tipografi dei giornali e delle tipografie private adunatisi a mezzanotte poichè alle ore 18 era scaduto il termine stabilito per l'*ultimatum* presentato circa i richiesti miglioramenti agli editori e ai proprietari di tipografie e non era ancora pervenuta risposta, decisero la proclamazione immediata dello sciopero. E infatti il lavoro fu sospeso in tutte le tipografie dei giornali cosicchè stamane la città è rimasta priva dei suoi quotidiani. I tipografi chiedono un aumento del 50 per cento sulle mercedi.

Durante tutta la giornata sono corse trattative.

Gli editori dei giornali si erano dichiarati disposti a cedere per un piccolo aumento, senonchè all'ultimo momento i tipografi insisterono nelle primitive richieste. Si è resa allora impossibile la continuazione delle trattative.

— **El Baruni** stamane accompagnato dall'ufficiale del governatorato di Tripoli addetto alla sua persona in un'automobile dell'autorità militare si è recato a Bagnoli a visitare lo stabilimento « Ilva ». Quindi è passato a Pozzuoli nel cantiere Armostrong visitando specie la manifattura dei cannoni e dei proiettili della R. Marina.

Facilmente domani partirà alla volta di Roma.

BARI, 12 (*Hs.*). — *Un ladro si fa giustizia da sè.* — Stanotte un guardiano privato ha sorpreso uno sconosciuto nell'atto che stava per portar via da un carro ferroviario fermo sopra un binario morto, una cassa. La guardia per non farsi sfuggire la preda lo rinchiudeva nel vagone e si recava per chiedere man forte al vicino ufficio di P. S. In questo frattempo sono echeggiati a distanza 3 colpi di rivoltella. Accorsi alcuni agenti hanno rinvenuto un soldato cadavere. Lo sventurato è stato riconosciuto per Agostino Pastorelli da Savona della classe 1896.

— *Muore pel dispiacere che il suo deputato è stato contristato.* — A Monopoli Nicola Lagattolla, direttore di quella Banca Popolare e insegnante di computisteria in quella scuola tecnica è deceduto improvvisamente per paralisi.

Il Lagattolla si era molto accorato pel fatto che il deputato uscente del suo Collegio on. Capitanio, di cui era ammiratore, aveva avuto nel suo paese accoglienze.... fredde.

TARANTO, 12. — *Lo sciopero dei salariati e impiegati comunali.* — I dipendenti del Comune, in ossequio alla deliberazione del Comitato esecutivo della Camera federale pugliese degli enti locali, si sono messi in isciopero in segno di protesta per solidarietà verso i colleghi di quei comuni della nostra regione ai quali non ancora sono stati corrisposti gli aumenti di stipendio per le indennità di caro-viveri stabiliti dalla legge.

— *La linea Taranto-Rodi.* — Proveniente da Civitavecchia è giunto il piroscafo *Bengasi* della Soc. It. dei Servizi Marittimi per essere adibito alla linea Taranto-Rodi.

Provincia Romana

IL CANDIDATO CUCCIA A MARINO

MARINO, 12. — Invitato dalla Sez. dei Combattenti di Marino il dott. Giovanni Cuccia, candidato del Fascio di Avanguardia, ha pronunziato sulla piazza un efficace e vibrato discorso, che raccolse vivissimi applausi del numeroso pubblico che assisteva al comizio.

Presero parte anche i candidati Ugo Colizza e l'avv. Giuseppe Romualdi, anch'essi molto applauditi.

La signora Maria Valeri Lavini portò il saluto dell'Associazione « Madri e Donne dei combattenti ».

I prestiti a premi in Inghilterra

(S) **Londra**, 12. — Una delle questioni che attraggono maggiormente l'interesse del pubblico inglese è quella dei prestiti a premi, che si sta dibattendo in tutta la stampa e con particolare calore nelle riviste economiche.

In seguito al mancato successo dell'ultimo prestito, lanciato dal Governo inglese poco dopo l'armistizio, il quale non ha dato che seicento milioni di sterline dove attendevasi per lo meno una somma doppia se non tripla, varie proposte sono state avanzate da economisti e da parlamentari allo scopo di trovare il mezzo più pratico e suggestivo, per indurre i detentori di risparmi e di capitali ad impiegare i loro denari in titoli dello Stato.

La proposta di un prestito a premi è stata posta innanzi parecchie volte, ma il Governo l'ha sempre respinta fino a pochi giorni fa, quando, sotto l'impulso del rivelato nuovo deficit di quattrocentocinquanta milioni di sterline, col quale si chiuderà l'esercizio corrente, esso è stato obbligato a riconsiderare la situazione finanziaria, anche per dare ampia soddisfazione all'opinione pubblica giustamente impressionata e allarmata.

Quasi duecento deputati alla Camera dei Comuni hanno presentato una mozione per raccomandare l'istituzione di un sistema di prestiti a premi e su questa mozione avrà luogo una importante discussione entro la settimana prossima.

Frattanto note personalità finanziarie fanno propaganda al progetto, nella City, affermando di essere in grado di ottenere la sottoscrizione di trecento milioni di sterline nel breve spazio di un mese ed entro un raggio di un chilometro dalla *Mansion House*, se un conveniente schema viene adottato.

Secondo i propugnatori, i nuovi titoli non dovrebbero portare alcun interesse ai possessori, ma soltanto forti e numerosi premi da assegnarsi per estrazione, mentre le cartelle che non ottenessero alcuna vincita dovrebbero essere rimborsate alla pari in un periodo medio di trent'anni.

Le cartelle stesse sarebbero emesse al disotto della pari, quindi il loro rimborso assicurerebbe in ogni caso un utile per quanto limitato.

L'Inghilterra non è nuova alle lotterie di Stato: la prima fu iniziata sullo schema di un finanziere italiano nel 1541, l'ultima fu estratta in Londra ne' 1826.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — La decadenza del teatro inglese, iniziatasi già parecchi anni indietro, divenne grave durante la guerra. Dopo gli ultimi lavori del Pinero non ve ne fu più alcun altro degno di considerazione. Negli ultimi tempi la *pochade* parigina trionfò nei teatri principali e nel corso del 1918 ebbe fortuna una commediola perchè il titolo, *Scandalo*, le serviva di richiamo, ed una scena che si svolgeva in una camera da letto tra una donna tremante per la sua virtù ed un casto Giuseppe bastava per accontentare il buon pubblico composto per gran parte di militari. Adesso, finito il periodo della guerra, pare che il buonsenso e la decenza siano per riapparire. S'annunziano, infatti, rappresentazioni di opere di Ibsen e di Tolstoi e commedie nuove di Pinero e di Somerset Maughan. Due di quest'ultimo sono state già rappresentate: *Home and Beauty* e *Carolina.* Nella prima si espongono i casi d'una giovane, bella e vispa signora, la quale sposa un tenentino spiantato e, morto questo da eroe in Francia, si rimarita con un altro più fortunato perchè scampato ai pericoli della guerra, e poco dopo, mentre respinge le profferte amorose d'un ricco signore, maturo amico del secondo marito, si vede comparire dinnanzi, vivo e verde, il primo, che non era morto ma era stato dato per tale; e tra il primo e il secondo finisce con l'andarsene in automobile col maturo e ricco spasimante, piantandoli in asso entrambi. Nell'altra commedia la protagonista è una giovane, bella e ricca vedova, Carolina, la quale non vuol più le dolci catene e allontana da sè i numerosi pretendenti e sorride ironica ai consigli delle amiche che vorrebbero indurla a rimaritarsi. La viperucola della calunnia comincia a mostrare i denti velenosi ed un giorno la morde attribuendole per amante uno scapolo convinto che fu amico del marito e ch'ella vede spesso e volentieri. La calunnia produce i suoi effetti: chiacchiere, pettegolezzi, abbandoni. Il presunto amante sorprende un colloquio di due « amiche » di Carolina: – Sapete? Carolina ne è assolutamente pazza. Lo ama tanto che ha preferito sottomettersi ai pregiudizii di lui contro il matrimonio piuttostochè lasciarlo. – Egli corre inorridito da Carolina, le racconta ogni cosa ed esclama: – Aborro il matrimonio e vi amo soltanto da amico: ma voi siete compromessa e debbo sposarvi. – Carolina rifiuta ed egli dà in un sospiro di sollievo. Ma sopraggiungono le due pettegole e non v'è più via di scampo: o sposarsi o dare elemento di ragione alla triste accusa. La gente di spirito finisce sempre per mettersi d'accordo e il passo dall'amicizia all'amore non è troppo lungo: cosicchè Carolina alle « amiche » che entrano sorridenti recide la lingua maligna dicendo loro: — Ecco il mio fidanzato!

UN MUSEO TEATRALE A STUTTGARDA

A Stuttgarda fu organizzata una esposizione teatrale che ebbe ottimo successo. Artisti e scrittori teatrali hanno deciso di mantenere l'esposizione trasformandola in un museo teatrale tedesco permanente.

ECONOMIA e STATISTICA

I REDDITI E LE ENTRATE IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 11 — I redditi delle imposte indirette e dei monopoli durante il mese di ottobre si sono elevati a 831.501.000 franchi con un aumento di 204.860.6000 franchi sulle previsioni del bilancio e di 284.166.500 franchi in confronto dell'ottobre 1918. Le entrate per i primi dieci mesi presentano un aumento di franchi 1.009.290.200 sulle previsioni del bilancio e di 2.379.991.500 in confronto dei primi dieci mesi dell'esercizio 1918.

I proventi dell'ottobre confrontati con quelli dell'ottobre 1913 segnano un aumento di 442.725.900 franchi e cioè del 114%.

PRODUZIONE AUREA

Londra, 11 — Nei primi nove mesi del corrente anno la produzione annua nell' Africa occidentale fu di oz. 223.822 per lire sterline 952.211. Quella del mese di settembre fu di oz. 635, del valore di L. St. 100,401, mentre nel mese precedente era stato di oz. 24.295 del valore di L. St. 103.112 e nel settembre del 1918 era risultato di oz. 27.123 del valore di L. St. 115.152.

La questione dei carboni inglesi

(S) **Londra**, 12. — In una Conferenza che ha avuto luogo ieri a Londra a porte chiuse tra Bonar Law, i *leaders* parlamentari e i minatori si è proceduto ad un esame dei prezzi del carbone. I deputati laburisti, basandosi sulle cifre della produzione attuale, hanno espresso l'opinione che l'aumento di sei scellini non sia necessario ed hanno raccomandato la nomina di una Commissione mista, allo scopo di esaminare la questione.

Si afferma che Bonar Law ha promesso di addivenire ad una riduzione, purché ció non rappresenti una perdita per il tesoro dello Stato.

Il Gabinetto sembra disposto a diminuire immediatamente il prezzo di tre scellini.

SPORT

Corse ai Parioli

Riunione d'autunno 1919

SECONDO GIORNO – GIOVEDI 13 NOVEMBRE

Programma

I Corsa PR. DELLA SOC. DEGLI STEEPLE-CHASES Ore 14

L. 4.000 delle quali L. 3.000 al primo, date dalla Società degli Steeple-Chases d'Italia, L. 700 al secondo e L. 300 al terzo m. 3600

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
F. M. Contri	*Florido*	74	g. bianca, b. marrone
Teddy Evans	*Ether IV*	67	g. verde, b. bleu
Razza Oldaniga	*La Colère*	72	g. verde, b. gran.
M.se Rossagiovine	*Orco*	76	g. bleu, b. rosso
Razza di Besnate	*Branco*	68	g. rosso, b. rosso.

II Corsa PREMIO GROTTAROSSA Ore 14.30

(*Vendere*)

L. 3.500 delle quali L. 2.750 al 1° L. 500 al 2° L. 250 al 3° M. 800.

F. M. Contri	*Orombello*	51	g. bianca, b. marr.
C.te G.-Viscardi	*Acaste*	40	g. bleu, b. rosso,
M.se G. Gerini	*Lucio*	51	g. rosso, b. giallo.
M.se G. Gerini	*Vinicio*	49	g. rosso, b. giallo
P.pe di Scordia	*Lesina*	47	g. gialla, b. nero.
Razza Padana	*Thorwaldsen*	56	g. verde, b. bianco.
G. M. Fiamingo	*Wenonah*	49	g. e. b. verde.

III Corsa PREMIO NEPI Ore 15

(*Gentlemen Riders*)

L. 2.500 delle quali L. 1.800 al primo, L. 500 al secondo, L. 200 al terzo – M. 3.100.

Cap. di Ricaldone	*Valse Blonde*	66	g. rossa, b. rosso.
Cap. A. Sardolla	*Lord Wood*	66	g. bianca, b. nero.
F. M. Contri	*Malga*	64	g. bianca, b. marr.
Tito Calvesi	*Orma*	58 ½	g. grigia, b. rosso
Ten. U. Piga	*Margherita*	66	g. e b. nero.
Ten. A. Muratore	*Trebizonda*	67	g. cremisi, b. bianco.
E. Menichetti	*Etolo*	72 ½	g. bianca, b. nero.
Teddy Evans	*Preng Ba*	64 ½	g. verde, b. bleu,
Frank Turner	*Chiendent*	66 ½	g. bianca, b. verde,
Ten. Carlo Mapelli	*Briareo*	66	g. rossa, b. nero,

IV Corsa — PREMIO CASTEL PORZIANO Ore 15.30

L. 6.000 delle quali L. 5.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo. – M. 2.100.

Ten. I. S. Albano	*Alleato*	47	g. rosso, b. bleu.
Frank Turner	*Calcabrina*	52	g. bianca, b. verde.
G. M. Fiamingo	*Douro*	49	g. e b. verde.
C.te G.-Viscardi	*Sant'Angelo*	47	g. bleu, e b. rosso.
Razza di Besnate	*Grifone*	47	g. rossa, b. rosso.
Razza Oldaniga	*Swiftbourg*	51	g. verde scuro, b. gra.

V Corsa PREMIO DELLE TERME Ore 16

(*Handicap. ascendente*)

L. 4.000 delle quali L. 3.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – M. 1.400.

Amerigo Gentili	*Opsimo*	50 ½	g. bianca, b. verde.
Dr. V. Mattioni	*Turù*	49	g. paglino, b. arano.
E. Menichetti	*Aladin IV*	47 ½	g. bianca, b. nero.
Cap. di Ricaldone	*Valse Blonde*	46	g. rossa, b. rosso.
G. de Montel	*Mordkin*	65 ½	g. nera, b. nero.
Razza di Besnate	*Noto*	64	g. rossa b. rosso.
Achille Sala	*Fiumignano*	63 ½	g. rossa b. nero.
Ausano Ramazzotti	*Japigio*	62	g. e b. verde.
C.te G.-Viscardi	*Magog*	60 ½	g. bleu, b. rosso.
Cav. R. Ruggiero	*Purlly*	57	g. bleu, b. scarlatto.
F. M. Contri	*Tiberio*	55 ½	g. bianca, b. marr.

VI Corsa PREMIO ANTICOLI Ore 16.30

L. 4.000 delle quali L. 3.000 al primo, L. 700 al secondo, L. 300 al terzo – M. 1600.

Razza di Besnate	*Mariale*	53 ½	g. rossa, b. rosso.
Bar. C. Gautier	*Kim*	48 ½	g. bleu, b. rosso.
G. Roccatagliata	*Princes fraiche*	49	g. gialla, b. bleu
G. de Montel	*Mordkin*	54 ½	g. nera, b. nero
G. M. Fiamingo	*Douro*	51	g. e b. verde.
Razza Padana	*Strigno*	51	g. verde, b. bianco.
Ausano Ramazzotti	*Japigio*	52	g. e b. verde
Umb. Vincentini	*Iberina*	48	g. e b. rossa

Dal numero e dalla qualità delle iscrizioni, anche questa seconda giornata di corse promette assai bene. Di particolare interesse dovrebbe riuscire il premio della Società degli Steeple-Chases (siepi – L. 4000-m. 2600) dove La Colère (72), che è il vincitore del gran premio del Sempione e che già a Milano, il 25 ottobre, ha debuttato con successo in siepi nel premio Roveredo, si presenterà contro Branco (68), dimostratosi ottimo nella specialità, e contro Orco (76), Florido (74) ed Ether IV (67) tutti buoni vincitori e fra i quali la scelta appare molto difficile.

Ma la prova più importante, come allocazione, è il premio Castel Porziano (L. 6000-m. 2100), al quale sono rimasti iscritti sei cavalli. Calcabina (52) non corre più dal premio d'Autunno (Milano, 26 ottobre – m. 2100), dove non si piazzava in un campo di undici partenti. Swiftbourg (51), si piazzava al terzo posto nel premio S. Siro (Milano, 2 Novembre m. 3100) con 42 chilogrammi, preceduto da Sally (51 ½) e da Prilide (48). Douro (49) ha anche un altro ingaggio nella giornata, nel premio Anticoli, dove forse la distanza converrà di più al figlio di Faucheur, che giungeva secondo, a tre quarti di lunghezza da Petit Roi, nel premio Barbaricina (Milano, 22 ottobre-m. 1600) e non si piazzava poi nel premio d'Autunno, vinto da Rutilo su Astyage e Subleyras.

La Razza di Besnate, dopo la cattiva esibizione di Argo nel premio Castel Giubileo di domenica scorsa, ha lasciato il solo Grifone (47) che sta ottimamente al peso, ma la cui forma è un po'lontana, risalendo alla primavera. Alleato (47), è giunto terzo, domenica, dietro Fromelics e Pavone, nel detto premio Castel Giubileo. Sant'Angelo (47) è forse il migliore fra tutti. Ultimamente è stato battuto per una sola testa, e rendendogli del peso, da Montenero nel premio Genova, (Milano, 2 novembre-m. 1500) ed in precedenza il figlio di Spartimento ha sempre fatto delle buone corse.

Ecco i nostri favoriti:

Pr. Società Steeple – Chases – **Branco**, *La Colère.*
Pr. Grottarossa – **Thorwaldsen**, *Acaste.*
Pr. Nepi – **Chiendent**, *Briareo, Etolo.*
Pr. Castel Porziano – **Sant'Angelo**, *Grifone*
Pr. delle Terme – **Noto**, *Fiumignano, Magog.*
Pr. Anticoli – **Douro**, *Mordkin, Strigno.*

R. M.

Gli ultimi incontri del Campionato militare

Baskett-Ball: VIII C. A. batte V C. Armata per 8 a 5. Squadra vincente: Tenente Striano – tenente Waiz – serg. Galassi – cap. Viganò – sold. Deluy –

L'VIII Corpo Armata prende in classifica il 3 posto ed il V C. A. il 4 posto.

***

Boxe: Cattaneo è dichiarato vincitore su Izzi per squalifica di quest'ultimo al 9 roud per colpo in basso. La superiorità di Izzi era molto evidente. Resistentissimo ed aggiustava molto bene i colpi ma per ben due volte era stato avvertito dall'arbitro di non colpire troppo basso e pur riconoscendo l'atto involontario si è dovuto procedere alla squalifica.

***

Calcio: IV Corpo Armata batte II C. A. per 3-0 Squadra vincente: Cerruti – Mascarelli – Bixio – Ferrari – Passano – Campanella – Della Casa – Caiazza – Faini – Bergamini – Bagnasco – Arbitro capitano Caroncino.

I punti sono stati marcati nel 1. tempo da Della Casa nel 2. tempo da Faini e Bergamini.

Classifica individuale generale dei Corpi d'Armata

1. V Corpo Armata con 27 punti di cui 7 primi vincendo la bellissima coppa d'argento dono di S. M. la Regina Madre.
2. IX Corpo Armata con punti 20
3. III Corpo Armata con punti 19 (5 primi)
4. X Corpo Armata con punti 19 (4 primi)
5. VIII Corpo Armata con punti 17
6. Regia Marina con punti 16 (con due primi)
7. VI Corpo Armata con punti 16 (un primo)
8. VII Corpo Armata con punti 14
9. II Corpo Armata con punti 11
10. IV Corpo Armata con punti 8
11. Zona Trieste con punti 6 e due primi
12. XI Corpo Armata con punti 6

E così si è chiuso il grande campionato Nazionale Militare, il quale è riuscito oltremodo interessante per il grande concorso di militari, per i risultati ottenuti nelle varie prove e per l'organizzazione che dato il grande numero delle gare ha dovuto superare non poche difficoltà.

IL CONCORSO IPPICO A TOR DI QUINTO

Le gare finali del Concorso Ippico, alle quali assisteva ieri un discreto numero di pubblico ed i più appassionati *sportman* hanno avuto per i brillanti cavalieri i seguenti risultati:

Percorso netto; m. 1500 con 12 *ostacoli*: 1° magg. Caffarotto su *Nabucco* 56" p. u. — 2° ten. Molli su *Varone* 57" p. u. — 3° ten. Spighi su *Otello* 1' 2" p. u. — 4° ten. Cacciandra su *Fata* 1'26" caduto).

Gara di elevazione: *ostacolo iniziale m.* 1.30 *che arriva a m.* 1,75: 1° cav. Giovannini su *Torino* — 2° cap. Negroni su *Caesar* — 3° magg.. Antonelli su *Tapum.*

Superano 1.60 netto: cap. Bettoni su *Claudine*, ten. Cacciandra su *Embriaco*, cap. Pignalosa su 420, Antonelli su *Jaldack* del cap. Ricci, bar. Morpurgo su *Palanca*, magg. Caffarotti su *Arlon*.

In complesso una bellissima giornata, che chiude con onore questa prima riunione ippica del dopo guerra.

AVIATORI ITALIANI ALL'ESTERO

(S) **Stoccolma**, 12. — L'aviatore italiano, tenente Maddalena, a bordo di un aeroplano italiano ha compiuto il volo Stoccolma-Helsingfors, coprendo il percorso di 440 chilometri in due ore e venti minuti.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

SCIOPERI FRANCESI

Lo sciopero dei tipografi parigini

(S) **Parigi**, 12. — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice: E' stata tenuta ieri un'assemblea dei direttori dei giornali. Il numero degli aderenti ha continuato ad aumentare.

E stato deciso di continuare la pubblicazione di un giornale unico, la *Presse de Paris*, il cui primo numero è stato pubblicato ieri. Ne sará fatta una edizione del mattino ed una del pomeriggio.

D'altra parte dieci giornali dissidenti hanno chiesto che una delle tipografie sia autorizzata dagli scioperanti a provvedere alla tiratura di un giornale comune dei dissidenti stessi. Ció è stato loro accordato sotto la riserva che il giornale assuma come quello dei giornali associati, un nuovo titolo.

(S) **Parigi**, 11 – La *Feuille Commune* pubblicata con autorizzazione del Comitato di sciopero composto dei giornali *Bataille, Bonsoir, France libre, Journal du Peuple, Humanité L'Oeuvre, Pays, Verité, Le Populaire*, pubblica una dichiarazione nella quale spiega perchè i suddetti giornali non hanno accettato di rendersi solidali con gli altri

Il Sindacato della Stampa di Parigi, scrive la *Feuille Commune*, si è organizzato per rispondere allo sciopero con una serrata. La nostra partecipazione a questa combinazione non era possibile poichè i giornali di opinioni democratiche socialisti avevano accettato di discutere le richieste del loro personale.

La *Feuille Commune* spiega che il suo numero di ieri non ha potuto uscire che nella sera ed in piccolo numero di copie, perchè i tipografi impegnati per contratto nella battaglia condotta dal Sindacato della Stampa parigina hanno tentato di fare fallire il progetto di pubblicare un altro giornale oltre alla *Presse de Paris*

Infine la Direzione annunzia che la *Feuille Commune* uscirá d'ora innanzi mattina e sera.

(S) **Parigi**, 12. — La *Feuille Commune* presenta un aspetto tutto diverso dalla *Presse de Paris*. Ciascuno dei dieci giornali che lo compongono si dividono le colonne con un titolo proprio. Così si vede *L'Humanité* e il *Journal du Peuple* sostenere energicamente il movimento di sciopero mentre *le Pays* sotto il titolo « *Sciopero ispirato* » protesta contro gli interessi puramente materiali e tutti contestabili che ispirarono il movimento attuale.

D'altra parte l'*Oeuvre*, in un articolo firmato da Gustave Terry, biasima l'errore commesso dagli operai tipografi e si rallegra di poter opporre nello stesso organo il programma di concentrazione repubblicana a quello dei socialisti ufficiali.

Gli altri giornali trattano spesso in completo disaccordo l'uno a fianco dell'altro le questioni politiche all'ordine del giorno.

SCIOPERI A PRAGA

(S) **Praga**, 12. — Lo sciopero dei metallurgici è stato dichiarato nei grandi centri industriali. Il movimento è cominciato a Praga ed è stato iniziato allo scopo di ottenere i contratti collettivi.

Un tentativo di conciliazione del Ministro dei Lavori Pubblici non essendo riuscito e dinanzi al rifiuto degli operai partecipanti allo sciopero, 67 officine hanno dichiarato la serrata. Si prevede un movimento analogo a quello dell'industria degli spiriti.

SCIOPERI SPAGNOLI

(S) **Londra**, 12. — Il Ministro degli Interni ha dichiarato ufficialmente che lo sciopero e la serrata di Barcellona sono terminati.

L'accordo intervenuto a Barcellona

(S) **Barcellona**, 12 — Durante una conferenza che ha avuto luogo stanotte tra operai e padroni si è venuti ad un accordo per la proclamazione simultanea della fine della serrata e della cessazione dello sciopero. La conferenza ha avuto luogo per iniziativa dei padroni. Il conflitto si considerava terminato, ma la decisione definitiva sará presa durante una conferenza che si terrá oggi a mezzogiorno.

SCIOPERI AMERICANI

(S) **Washington**, 12 — Il segretario per il lavoro Wilso ha inviato i rappresentanti degli operai minatori riuniti e i rappresentanti dei padroni delle miniere di carbone ad una Conferenza che avrà luogo venerdì per discutere un accordo relativo ai salari. Si annunzia d'altra parte che il Presidente Wilson prenderà una misura analoga

SCIOPERI FRANCESI

(S) **Parigi**, 12. — La *Presse de Paris* annunzia che nella riunione tenuta lunedì sera la Commissione esecutiva della Unione dei Sindacati della Senna in seguito al voto emesso l'8 novembre dal Comitato generale in favore dello sciopero generale ha deciso all'unanimità di dare le sue dimissioni.

Il Comitato dimissionario ha deciso di convocare per il 14 novembre il Comitato generale al quale presenterà insieme colle sue dimissioni dichiarazioi motivate.

NOTE AGRARIE

I raccolti negli Stati Uniti

Washington, 10. — La sezione dei rapporti sui raccolti dell'Ufficio *Valutazione dei raccolti* nel Ministero d'Agricoltura degli Stati Uniti in base alle informazioni dei suoi corrispondenti ed agenti comunica i dati seguenti:

Le previsioni sulla produzione del granturco sono di bushels 2910250000, in confronto di bushels 2.682.814.000, cifra definitiva della produzione del 1918, bushels 3.065.233.000 del 1917 e bushels 2.566.927.000 del 1916.

La rimanenza del granturco in mano dei fittavoli al 1° novembre 1919 è di bushels 72.263.000, in confronto di bushels 118.400.000 dell'anno scorso e di bushels 34.448.000 del 1917.

La qualità del granturco al 1° novembre 1919 è del 89.1 % in confronto del 85.6 % nel 1918, del 75.2% nel 1917 e del 638 % nel 1916.

Le previsioni sulla produzione del seme lino sono di bushels 9.450.000, in confronto di bushels 14646000 cifra definitiva del 1918, bushels 9.164.000 del 1917 e bushels 15.459.000 del 1916.

Il ragguaglio del bushel in peso è fissato così: Pel grano ogni bushel 56.3 pounds, in confronto di pounds 58,8 nel 1918 e 58.5 nel 1917.

Per l'Avena ogni bushel 31.1 pounds in confronto di pounds 33.2 nel 1918 e 33.4 nel 1917.

Per l'orzo ogni bushel 42.2 pounds in confronto di pounds 46.9 nel 1918 e 46.6 nel 1917

Massime e pareri

Società commerciale — Fallimento — Concordato — Credito per imposta di r. m. ridotto alla percentuale di concordato — Controversia — Norme applicabili — Non è controversia sul debito d'imposta che debba proporsi a pena di decadenza, nel termine di tre mesi dalla pubblicazione dei ruoli, quella avente per oggetto l'obbligo dell'amministrazione finanziaria di ridurre il suo credito d'imposta verso una Società commerciale fallita alla percentuale stabilita nel concordato e di restituire la maggior somma percetta.

(Cass. Roma, 26 luglio 1918, Finanza-Società Opificio di San Leucio).

Pelli — Prezzi massimi — D. M. 29 dicembre 1916 — Applicazione ai rapporti tra privati e l'amministrazione militare — Rapporti tra privati già costituiti — Il decreto ministeriale 29 dicembre 1916 sui prezzi massimi delle pelli crude si applica soltanto ai contratti fra privati e l'amministrazione militare e non è applicabile alle vendite stipulate fra privati.

E se pur avesse efficacia nelle private contrattazioni, esso non potrebbe aver efficacia retroattiva per rapporti già costituiti in base a contratti anteriori.

(Cass. Roma 26 luglio 1919, Maiani-Pierini).

Novità, Varietà, Aneddoti

LA CITTA' PIU' CARA D'EUROPA

Stoccolma è la città più cara d'Europa. A consolazione degli italiani, rileviamo che nella capitale scandinava una camera in un albergo non di primissima classe, con bagno e prima colazione, si paga ora la bellezza di 32 corone scandinave, che valgono al corso normale L. 1.33.

Il più semplice pasto, e non nei ristoranti di gran lusso, costa non meno di 30 lire, e i vini hanno prezzi proibitivi; 100 lire per una bottiglia di pessimo sciampagna.

CRONACA DI ROMA

INSEGNANTI MEDI A CONVEGNO

Al Convegno che ha avuto luogo ieri al Liceo Visconti, perinvocare l'approvazione della legge riparatrice per l'insegnamento pregovernativo e fuori ruolo agli effetti della pensione e della carriera, sono intervenuti numerosissimi insegnanti di Roma, molti dei quali si sono iscritti come nuovi soci dell'Unione Nazionale.

La relazione esposta dal Prof. Cordelli intorno ai recenti convegni di Venezia, Trieste, Milano e Teramo ha dato luogo ad un caloroso ed utile dibattito che si è chiuso col votare all'unanimitá un ordine del giorno invocante dal Ministro Baccelli il promesso provvedimento riparatore a mezzo del Decreto Reale, come è stato fatto per tutte le altre categorie di funzionari dello Stato e specialmente per i maestri elementari, ai quali si è riconosciuto il servizio precedente a quello di ruolo comunque prestato; in questo senso è stato spedito, seduta stante, un telegramma al Ministro.

L'interessante adunanza si è protratta sino ad ora tarda, trattando sui punti essenziali che l'Unione intende esplicare anche dal punto di vista giuridico e didattico nell'interesse del migliore avvenire della Scuola Media e degli insegnanti d'ogni ordine e d'ogni grado.

E' stato anche deliberato l'immediato invio di una circolare a tutti i Delegati e soci dell'Unione, invitandoli a propugnare l'elezione di quei candidati che hanno dato, coi fatti, concreta prova di interessamento e benevolenza per la scuola e per gl'insegnanti e che si impegnano per l'approvazione immediata in Parlamento della Legge riparatrice ove ad essa non si provvedesse in questi giorni per Decreto Reale.

Particolare raccomandazione viene fatta in favore dei candidati appartenenti alla classe degli insegnanti di ogni grado e degli impiegati, senza alcuna distinzione di parte politica.

La discussione, interessantissima, avrá seguito oggi per alcune altre definitive deliberazioni.

Si confida che il Ministro Baccelli vorrá sistemare definitivamente e sollecitamente la posizione degli insegnanti medi, non solo per doveroso atto di giustizia, ma altresì per ricondurre l'ordine e la feconda tranquillitá nelle scuole di ogni grado, rendendole così veramente educative e degne della loro alta missione.

Il Re al Sindaco di Roma

S. M. il Re ha inviato al Sindaco di Roma il seguente telegramma:

« L'affettuoso saluto augurale di Roma mi torna come sempre fra i più cari e graditi e lo ricambio con l'espressione dei miei cordiali e grati sentimenti ».

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto l'E. card. Antonio Vico, vescovo di Porto e Santa Rufina, mons. Antonio Jannotta, vescovo di Sora, Aquino e Pontecorvo; mons. Ubaldo Marinucci, Prelato Votante della Segnatura Apostolica; P. Venanzio da Lisle-en Rigault, Ministro dei Frati Minori Cappuccini; P. Eugenio Meyer, Sup. gen. dei Missionari del S. Cuore; P. Francesco Saverio Hertzog, Proc. gen. dei Sulpiziani; il rev. P. Eugenio Cyprier, dei Missionari d'Africa; il comm. Giovanni Aspronì con la famiglia.

Il Vaticano riconosce lo Stato S. H. S. — In questi giorni la Santa Sede ha riconosciuto lo Stato serbo-croato-sloveno, mediante la consegna di una nota del cardinale Gasparri, Segretario di Stato, diretta al governo di Belgrado e trasmessa per mezzo del sig. Bakotic, incaricato della Serbia per la rappresentanza presso il Vaticano.

Alla nota del card. Segretario di Stato, il governo serbo ha risposto esprimendo la sua riconoscenza e manifestando il proposito di stabilire una normale rappresentanza diplomatica presso la Santa Sede.

A nuovo superiore generale dei Fate bene Fratelli — è stato eletto dal capitolo P. Celestino Castellotti giá Provinciale di Milano.

Nella S. Congregazione dei Religiosi — è stato promosso ad aiutante di studio il R.mo mons. D. Augusto Fidecicchi in sostituzione del compianto Mons. Pazzini.

Alla Chiesa della Maddalena. — Questa sera nella chiesa della Maddalena si darà principio all'annuale triduo della *Madonna della Salute*. Oratore il prof. *Giov. Sandigliano*.

Il card. de Hartmann — La morte del card. Felice de Hartmann arcivescovo di Colonia è una perdita assai grave per l'Episcopato tedesco, poichè egli esercitava un'azione importantissima nella vita cattolica della Germania e per la nobiltá dei propositi e l'austeritá della vita godeva d'una forte autoritá.

Il card. de Hartmann era nato in Chunster il 15 dic. del 1851. Da Pio X fu nominato vescovo della cittá natale nel 1911 ed elevato alla porpora nel Concistoro del 25 maggio del 1914, insieme con il card. Della Chiesa che pochi mesi dopo doveva assumere il Pontificato. Succeduto al Fischer nell'arcivescovato di Colonia, mentre questi nell'attiva battagliera opera in sostegno della tendenza interconfessionale nella lotta dei sindacati operai aveva causato amarezze a Pio X, egli invece, sostenendo la tendenza media, si rese sempre più accetto al Vaticano.

L'ardente quistione delle due tendenze l'una per i « sindacati puri » cioè limitati esclusivamente ai cattolici, l'altra per i « sindacati misti » cioè diretti da cattolici ma aperti anche ai protestanti fu composta specialmente per il consiglio del card. de Hartmann: ai sindacati misti veniva così riconosciuto con opportune limitazioni il diritto di cittadinanza nell'azione cattolica. E fu questo il rimedio efficace contro le aspre divergenze che minacciavano di compromettere il movimento sindacale dei cattolici e che preoccupavano grandemente il Vaticano. L'animo e l'intelletto del card. de Hartmann rifulsero nella composizione dell'ardua quistione.

Durante la guerra il card. de Hartmann, amico personale dell'Imperatore e da lui altamente stimato, fu spesso incaricato dalla Santa Sede di delicate missioni specialmente a riguardo di opere di pietà, per le vittime della guerra, e ad esse adempiè col cuore di cristiano, con nobilità di prelato, con scrupolo di cittadino.

Il Pontefice, per mezzo del Card. Segretario di Stato ha espresso al Capitolo Metropolitano di Colonia condoglianze particolarmente affettuose.

PER L'ONOMASTICO DEL RE DEL BELGIO

L'Ambasciata del Belgio comunica:

In occasione della ricorrenza dell'onomastico di S. M. il Re Alberto I del Belgio l'Ambasciatore del Belgio riceverà i membri della Colonia belga sabato prossimo 15 novembre alle ore 17 in via Po 20.

BONIFICA STRADALE — A trattativa privata è stato dato a Di Paola Domenico l'appalto dei lavori di completamento della strada di bonifica n. 47 del nuovo piano regolatore di Roma dalla strada comunale per Palombara Sabina alla Via Tiburtina per l'importo netto di L. 220.219,50.

L'ASS. ARTISTICA PER IL VERANO. — Il Consiglio d'arte dell'Associazione artistica internazionale impressionato per l'accumularsi nella nostra necropoli di monumenti che suonano offesa all'arte, al decoro di Roma e alla santità del luogo, si fa eco della giusta e unanime disapprovazione della parte intellettuale della cittadinanza, invocando dalle Autorità comunali e dalla Commissione preposta maggior cautela nell'approvazione dei progetti di carattere artistico.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera alle 21,30 ha fatto ritorno da Parigi il Ministro degli Esteri on. Tittoni.

Erano ad ossequiarlo alla stazione il sen. Marconi, il Prefetto ed altre personalità.

— L'Ambasciatore francese sig. Barrère ieri sera alle 21.30 ha fatto ritorno da Parigi.

Alla stazione si trovavano ad ossequiarlo il personale dell'Ambasciata.

— Il Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione on. Celli è partito ieri sera.

L'on. Ciuffelli, Commissario generale civile per la Venezia Giulia, è giunto a Roma ed ha avuto un colloquio col Presidente del Consiglio. Dopo una breve gita nell'Umbria, dove è a capo della lista liberale, egli ritornerà nei prossimi giorni a Roma per conferire ancora con i Ministri competenti intorno ad argomenti che interessano la Venezia Giulia.

LA MORTE DELL'AMMIRAGLIO ASTUTO. — L'altra notte è morto nella sua abitazione in via Gioacchino Belli 60, il contrammiraglio nob. Giuseppe Astuto, una delle più spiccate figure della nostra marina. La sua energica attività, che non cessò di manifestarsi anche dopo il suo passaggio nella riserva — egli era attualmente presidente dell'Unione Militare — lascia vivo rimpianto in tutti coloro che poterono apprezzarne le qualità di vasto ingegno e di alto intelletto.

— La Lega Navale italiana (Sez. di Roma) invita tutti i soci ad intervenire ai solenni funerali del compianto ed illustre c.ammiraglio, socio fondatore e vice presidente onorario dell'Istituzione, che avranno luogo oggi alle 14, partendo dalla casa dell'estinto.

PER IL SERVIZIO DEI CARABINIERI. — La nuova circoscrizione territoriale per il servizio dei carabinieri, determina sette comandi di gruppo di legioni che vengono aumentate da 12 a 21.

I comandi di gruppo risiederanno oltrechè a Roma, a Torino, Milano, Trieste, Firenze, Napoli e Palermo.

Il Comando del gruppo di Roma (V°) comprende le legioni di Roma, Chieti e Cagliari.

Il comando della legione di Roma comprende la sola provincia di Roma.

RIAPERTURA DELL'AMBULATORIO DI RADIOLOGIA MEDICA — Si è riaperto al Policlinico l'Ambulatorio del R. Istituto di Radiologia Medica ed Elettroterapia dell'Universitá diretto dal prof. Ghilarducci. L'accettazione dei malati ha luogo tutti i giorni (eccettuati i festivi), dalle 8 alle 9.

L'ASS. NAZ. COMBATTENTI PER IL RIMBORSO DEGLI ARRETRATI. – Allo scopo di facilitare il disbrigo delle pratiche per il rimborso degli arretrati supplementi di vitto a tuttti gli ex militari che non li hanno ancora ritirati, l'Ass. Naz. Combattenti invita gl'interessati a presentarsi nella propria sede: Palazzo Venezia (lato via S. Marco) Ufficio centrale assistenza, tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 19 per urgenti comunicazioni.

IL PERSONALE AMM.VO DELLE INTENDENZE DI FINANZA IN AGITAZIONE. — Si va verificando fra il personale di 1ª categ. dell'Intendenze di Finanza, una certa agitazione perchè, con recenti provvedimenti, sarebbero stati parificati economicamente al grado di intendente i direttori di Dogana, gli agenti superiori delle imposte dirette, e i ragionieri capi dell'intendenze, che invece gerarchicamente dipendono dall'Intendente.

Essi si dolsero giorni or sono di ciò col capo di Gabinetto del Ministro del Tesoro e col ragioniere generale dello Stato, i quali promisero di porre rimedio alla lamentata sperequazione.

Pur avendo il Consiglio direttivo annunciato con circolari gli affidamenti avuti esortando alla calma, il personale sembra non prestar fede alle promesse avute ed ha intimato al comitato centrale di dare sollecite istruzioni per l'inizio dell'ostruzionismo.

Vogliamo augurarci che il Governo vorrà tempestivamente evitare che questa grave deliberazione venga scongiurata onde evitare nuovi imbarazzi ai contribuenti, che non possono indefinitamente attendere la risoluzione di controversie finanziarie per somme anche rilevantissime o la restituzione di somme indebitamente pagate.

PER LA SISTEMAZIONE DEL TEVERE. — Il Consiglio Superiore dei LL. PP. (2ª Sezione) nella seduta di ieri ha dato parere favorevole al progetto dei sistemazione della sponda sinistra del Tevere in corrispondenza di via Marmorata.

PER LE ELEZIONI

ALLEANZA NAZIONALE

Un Comizio alla Sala Pichetti — Oggi alle ore 18 indetta dall'Ass. fra i proprietari di fabbricati e terreni, avrá luogo alla sala Pichetti una riunione elettorale di costruttori edilizi, ingegneri, architetti e presidenti di Cooperative edilizie.

Parleranno i candidati Giannetto Valli e Maurizio Maraviglia sulle « Necessitá politiche per la migliore utilizzazione della proprietá fondiaria ».

Il discorso di Maurizio Rava

Ieri sera alle 21, nella sala delle corse in via Avignonesi 30, il magg. Maurizio Rava, candidato dell'Alleanza nazionale espose il suo programma agli elettori. L'oratore fu vivamente acclamato.

FASCIO LIBERALE DEMOCRATICO

Discorso dell'avv. Bruchi

Nella sede del Fascio Lib. Democratico, il candidato avv. Bruchi ha esposto il suo programma agli elettori riscuotendo vive approvazioni ed applausi dagli intervenuti.

FASCIO D'AVANGUARDIA

Comizio di impiegati

Il comitato generale impiegati delle pubbliche amministrazioni ed enti locali ha indetto per oggi alle 18 un comizio in piazza SS. Apostoli. Parleranno i candidati per esporre il programma del Fascio d'Avanguardia.

I SOCIALISTI

Tumultuoso comizio a P. Pia

Per ieri sera alle 18 i socialisti ufficiali avevano indetto un comizio al piazzale di Porta Pia.

Salito però sul palco il primo oratore, che era d'Amato, un gruppo di repubblicani lo salutò con un coro di urli e fischi. Si impegnò uno dei soliti tafferugli: e furono scambiati pugni e bastonate.

Parecchi dei contendenti, tra i quali il D'Amato, rimasero feriti e contusi.

COMIZIO DEI PENSIONATI

La Federazione dei Pensionati avverte i propri soci che il Comizio indetto alla Sala Pichetti, avrà luogo domani venerdì alle 20.30.

Nessuno manchi dovendosi stabilire gli ultimi accordi per la votazione dei candidati della classe.

LA SEZ. ROM. INSEGNANTI SCUOLE MEDIE PER LE ELEZIONI

La Sezione romana della F. N. I. S. M. discutendo sull'atteggiamento da prendere nelle imminenti elezioni politiche ha approvato un o. d. g. col quale accoglie fervidamente l'invito mossole dal Consiglio Federale di adoprare la propria attività per una vigorosa affermazione del problema scolastico nella campagna elettorale, secondo le direttive tracciate dal recente Congresso di Pisa, il cui presupposto fu il considerare la funzione educativa della gioventù come propria dello Stato, che nella scuola elabora ed attua il suo pensiero e la sua coscienza; e invita tutti gli insegnanti delle scuole Medie di Roma a prendere attiva parte alla lotta elettorale presso i rispettivi collegi, facendo convergere più numerosi suffragi di preferenza o aggiuntivi (nelle eventuali liste aperte) su quei candidati che, o usciti dalla classe degli insegnanti secondari, o per i loro precedenti politici o per esplicite dichiarazioni programmatiche diano sicura garanzia che i concetti sopra espressi trovino nella loro attività parlamentare una leale e fervida attuazione.

SINDACATO FERROVIERI AVVENTIZI. — Per oggi alle 19, è indetta nei locali sociali in piazza Madonna dei Monti 5, l'assemblea generale del Sindacato ferrovieri avventizi per importanti comunicazioni in merito alla lotta elettore.

LA NOMINA DEGLI SCRUTATORI

Sotto la presidenza dell'ass. com. comm. Bianchi la Commissione elettorale, composta dei commissari cav. Pietro Pierantoni, comm. Tarsia, Incuria Amedeo, Todini Augusto, Ventura ing. Antonio, e dei commissari supplenti Spinetti cav. Gaetano, Scala ing. cav. Alessandro, Arabia Guerrinoni, cav. avv. Guido Poce, dott. Mario e segretario cav. Ciccolini ha proceduto alla nomina di 856 scrutatori.

LA CHIUSURA DELLE SCUOLE MEDIE

Per dare agli insegnanti agio di votare nelle proprie sedi e poichè molti locali scolastici saranno requisiti, il Ministro della P. I. come avvertiamo in altra parte del giornale ha disposto che le scuole medie restino chiuse dal giorno 12 al giorno 18.

IL TOTALIZZATORE ELETTORALE

Il pubblico si appassiona sempre più all'ottima iniziativa, tanto che le scommesse aumentano quotidianamente quasi del doppio.

Ricordiamo l'ubicazione degli uffici del totalizzatore: Agenzia di viaggi « Chiari e Sommariva, » in piazza Venezia e « Roesler Franz » in via Condotti, Studio d'arte fotografica « Fontana » al Corso Umberto n. 123 (p.zza S. Carlo al Corso), Ufficio « Fot » (Fotografia ovunque tutto), Galleria s. Marcello 23, Cooperativa « Unione Professionisti » in via Vittoria Colonna 32 A-D ai Prati di Castello, Studio fotografico Vasari in via Ludovisi, 6-8, e al largo del Tritone presso il Select Hotel.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

ALLA « TERENZIO VARRONE ». — Con la conferenza di ier l'altro al Foro Romano, il benemerito conferenziere prof. Ciro Niepi-Landi ha inaugurato il 47° anniversario di questa istituzione d'opportuna e geniale educazione del popolo, la quale mira ad illuminare la storia, i monumenti la grandezza di Roma.

Il pubblico numeroso e scelto e i molti soci intervenuti colsero l'occasione per attestare al prof. Nispi-Landi la loro simpatia e la doverosa gratitudine, per la sua Opera valorosa di educatore del popolo.

E la simpatica cerimonia si chiuse con una improvvisata manifestazione al benemerito fondatore della « Terenzio Varrone ».

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

MISTERIOSA AGGRESSIONE DI UNA DONNA

Negli Uffici del Commissariato di Campo Marzio si presentò iersera la signora Zaira Parmini di anni 30 romana e con voce concitata fece al cav. De Sylva il seguente racconto:

Questa mattina, poco prima di mezzogiorno, ho inteso suonare alla porta del mio appartamento sito in via Tomacelli 48 p. 3°. Recatami ad aprire, mi son trovata dinanzi ad un individuo alto, robusto dell'apparente età di 35 anni. Costui, con marcato accento romano si qualificò per un esattore dell'azienda elettrica municipale venuto ad esigere Lire 4.35 importo consumo di luce.

Mentre mi accingevo a versargli il denaro e ritirare la ricevuta, il sedicente esattore mi saltò addosso e, gettatami a terra mi imbavagliò. Frugatami quindi febbrilmente mi depredò della somma di L. 56, di una spilla e di un anello d'oro e di un portaritratti dello stesso metallo.

Il cav. De Sylva, udita l'impressionante narrazione dispose immediate ed attive indagini per far luce sullo strano racconto e si recò in casa della signora, unitamente ai commissari cav. Giannitrapani e al vicecommissario cav. Cadolino della squadra investigativa.

I funzionari, da uno scrupoloso esame degli ambienti ed in seguito ad abili indagini eseguite con lodevole sollecitudine hanno riportato l'impressione che trattisi di reato simulato.

Comunque le indagini continuano.

CONTRAVVENTORI AI PREZZI DI CALMIERE

Le guardie municipali proseguono nelle indagini per scoprire macellai e venditori di olio che rifiutano la vendita al pubblico dei generi per poi venderli al migliore offerente, o alterano i prezzi del calmiere.

In questi giorni sono stati denunciati all'autorità giudiziaria i seguenti macellai che imboscavano carne che fu sequestrata e venduta al pubblico:

Rubeo Luisa via Firenze 9 – Montefoschi Pietro, Fioravanti Ines, Montefoschi Umberto – P. Testaccio e Aldo Manuzio – Alessandrini Emilia, v. Maddalena 39 – Galli Nicola v. Ripetta 18 – Guerra Domenico v. Scrofa 98 – Argentini Luigi v. destini 118 – Moreggi Giuditta via Nomentana 89 – Cruciani Aristodemo v. Campo Marzio 44 – Favali Augusto v. Latini 47 – Rosignoli Palmira v. Tiburtina 158 – Rosicarelli Candido id. id. 52 – Vannotti Spartano v. Scipioni 137 – Fiorini Luigi v. S. Andrea delle Fratte 84 – Baroncini Alfredo v. Fed. Cesi 28 – Pellegrini Alessandro v. Canestrari 30 – Giambattisti Vincenzo P. S. Eustacchio 5 – Tani Giuseppe Borgo Pio 174 – Catena Giulio v. Croce 72 – Piviali Alfredo v. Pietro Cossa 50 – Vialli Anna Campodei Fiori 9 – Castellani Umberto Panetteria 7 – Foglia Luigi Ottaviano 73 – Cipnnotti Loreto Piazza Unità – Tosti Sebastiano V. S. Eustacchio 5 – Giorgi Agostino v. Scipioni 91 – Bai Ernesto v. del Pellegrino 132 – Terrozzo v. Pietro Cossa 2 –

Furono anche denunziati i seguenti negozianti di olio:

De Renzo Valentino v. Salaria 43 – Parmegiani anita v. Boschetto 28 – Comazzi Elisa v. P. Umberto 38 – Cortonesi Pio v. Em. Filiberto 156 – Ebordoni Pio v. Mataurо 51 – Salvi Luigi v. Alessandria 143 – Petticorsi Anna v. Pontefici 36.

Ricupero di due preziosi arazzi. — Circa due anni e mezzo fa dal convento dei Filippini alla Chiesa Nuova furono trafugati due arazzi del valore di 200.000 lire, compresi nell'eredità del padre Galenzio uditore della Sacra Rota.

Vane riuscirono le ricerche della polizia e dei Padri Filippini per rintracciare i preziosi drappi che soltanto ieri furono ritrovati e sequestrati presso un noto antiquario. Sembra che gli arazzi che erano depositati tra vecchie cianfrusaglie in un ripostiglio fossero stati trafugati da un *laico* che certamente ne ignorava l'ingente valore.

La polizia mantiene sul fatto il massimo riserbo: ci consta però che in proposito sono stati operati due arresti.

Furti di oggetti d'oro e biancheria. — L'altra notte ignoti ladri penetrati mediante scasso nell'abitazione di Natalina Barro in via dei Cestari 13 rubarono vari oggetti d'oro e di biancheria per un valore di circa 1000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

Furto in un negozio di mercerie. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nel negozio di mercerie di Pietro Donzelli in via Alessandria 11, rubarono vari oggetti di cotone e di seta per un valore di circa 5000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Porta Pia.

Avvelenamento di una bambina. — La bambina Augusta Gricoldo di mesi 15, ieri alle 16 nella propria abitazione in via della Ferratella ingoiò per errore della liscivа.

I sanitari dell'osp. di S. Giovanni la trattennero in osservazione.

Un commerciante derubato. — Il commerciante Cesare Vigitella, ieri sera nella propria abitazione in via Merulana 14, fu derubato di due valigie, contenenti vari indumenti e biancheria.

Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Baruffa tra donne. — In via Frattina ieri sera, Geltrude Bianesi di a. 23 ab. in via Ausoni 30, intromessasi per dividere un litigio sorto tra due donne rimaste sconosciute, riportò una lieve ferita di coltello.

I sanitari dell'osp. di S. Giacomo, la giudicarono guaribile in tre giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera si ripete la bella opera del m. Mascagni: *Zanetto* seguita dal ballo *Excelsior* che incontra ogni sera le maggiori simpatie del pubblico affollatissimo.

Domani come annunziammo, prima rappresentazione di *Cavalleria rusticana*, con un complesso artistico di primo ordine, e con l'*Excelsior*.

Quirino. — Affollatissimo, il teatro ieri sera, malgrado il cattivo tempo, l'operetta *Il sogno di Walzer* nell'accuratissima edizione della Comp. Lombardo ebbe rinnovato il pieno caloroso successo della prima sera. La Pozzi, la Bocci, la Calligaris, il Bocci, il Navarrini furono calorosamente applauditi.

La bella operetta si replica questa sera e quanto prima *La duchessa del Bal Tabarin*, protagonista Gisella Pozzi.

Argentina. — Anche ieri sera teatro completamente esaurito in ogni ordine di posti, per la 6ª replica del *Beffardo*.

Oggi, giovedì, due rappresentazioni: alle ore 17 e alle ore 21: sarà replicato il trionfante lavoro di N. Berrini.

Valle. — Questa sera avremo una replica di *Madama Sans Gêne*, nella eccellente interpretazione di Luigi Carini.

Domani l'attesa riesumazione della *Presidentessa*, e prossimamente una ripresa del *grottesco* di L. Chiarelli: *La maschera ed il volto*.

Nazionale — Questa sera, come annunziammo, verrà data la prima rappresentazione della nuova opera del m. Mulè: *Al lupo* per cui è giustamente viva l'attesa nel pubblico che apprezza il valore e la coltura del valoroso direttore dell'attuale stagione lirica.

Adriano. — Ieri sera il pubblico accolse con maggiore benevolenza il nuovo lavoro del m. Raffaelli: *La buona figliuola*.

— Oggi avremo una ripresa del: *Cinemastar*.

Manzoni. — Anche questa sera si replica la commedia musicale: *La donna è mobile*, alla quale V. Scarpetta è valoroso protagonista.

Morgana. — Ieri sera applausi vivissimi agli ottimi esecutori di: *Madama di Tebe*.

— Oggi: *La regina del fonografo*.

Eliseo. — Oggi addio della Compagnia Riccioli con la serata in onore del m. Alfredo Consorti. Si rappresenterà: l' *Histoire d'un Pierrot* di cui è interprete la briosa Massaggia.

— Sabato sera debutto della primaria Compagnia siciliana diretta dal cav. Giovanni Grasso col dramma campestre: *Feudalismo*.

Al Salone Margherita

Oggi, addio di Cavalieri il celebre trasformista preceduto da Mercedes, Alvarez, dal Duo Grandi, da Pradel ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Zanetto* - *Excelsior* (ballo), ore 21.
Quirino. — *Sogno di walzer*, ore 21.
Argentina. — *Il beffardo*, ore 17 e 21.
Valle. — *Madama di Sans Gene*, ore 21.
Nazionale. — *Al lupo*, ore 21.
Adriano. — *Cinemastar*, ore 21.15.
Manzoni. — *La donna è mobile*, ore 21.
Eliseo. — *Histoire d'un Pierrot*, ore 21.
Metastasio. — Spettacoli di varietà, dalle ore 18.30 in poi.
Margherita. — Id. id. ore 17.30 e 21.30.
Umberto. — Id. id., ore 17.30 e 21.30.
Trianon. — Id. id. ore 17.30 e 21.30.

La NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA partecipa con profondo dolore la repentina perdita del

Nob. GIUSEPPE ASTUTO
Dei Duchi di Lucchesi
CONTRAMMIRAGLIO R. N.

da molti anni membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato direttivo della Società.

Istituto Internazionale d'Agricoltura

Gli ultimi dati statistici sul raccolto dei cereali nel 1919 nell'Emisfero Settentrionale.

La produzione del **frumento** nel 1919 raggiunge i 519 milioni di quintali in un numero di paesi dell'Emisfero Settentrionale nei quali si raccoglie circa la metà del frumento di tutto il mondo. Tale produzione risulta, per il gruppo di paesi considerati, di 44 milioni di quintali (7,8 %) inferiore a quella del 1918, e di 21 milioni (3,9 %) al disotto della produzione media dal 1913 al 1917, ma superiore di 24 milioni di quintali (4,8 %) alla media del precedente quinquennio dal 1908 al 1912.

La produzione della **segale** negli stessi paesi è di 42 milioni di quintali, mentre era di 44 milioni nel 1918 e in media di 34 milioni dal 1913 al 1917.

Perciò il totale complessivo del frumento e della segale, sempre per gli stessi paesi, è di 561 milioni di quintali nel 1919, contro 607 milioni nel 1918 e 574 milioni nella media quinquennale 1913 a 1917.

***

I dati più recenti sul raccolto dei cereali negli Stati Uniti insieme con quelli ora disponibili della Francia, Spagna, Scozia e Paesi Bassi non alterano notevolmente le precedenti stime della complessiva produzione del 1919 nell'Emisfero Settentrionale. Occorre tuttavia tener presente che esistono ancora considerevoli lacune nella lista dei paesi comunicanti i loro dati all'*Istituto Internazionale d'Agricoltura in Roma*. *Il Bollettino di Ottobre di Statistica Agraria e Commerciale* e uno *speciale Supplemento* testè pubblicato dall'Istituto riassumono i dati che man mano divengono disponibili.

***

Il raccolto del **frumento** nel 1919 in Spagna, Francia, Scozia, Italia, Paesi Bassi, Canadà, Stati Uniti, India Britannica, Giappone e Tunisia è stimato di 519 milioni di quintali, quantità che rappresenta solo la metà circa della produzione mondiale di frumento, in quanto mancano i dati della Russia e dell'Europa Centrale ed i raccolti dell'Emisfero Meridionale non sono ancora giunti a maturazione. Tale stima mostra una deficienza di 44 milioni di quintali (7,8 %) rispetto alla produzione del 1918, e di 21 milioni di quintali (3,9 %) rispetto alla media quinquennale 1913 a 1917. Essa supera tuttavia (del 4,8 %) la media del quinquennio precedente 1908 a 1912, sopratutto in conseguenza del grande sviluppo avutosi nelle superfici coltivate a frumento nell'America del Nord durante gli ultimi anni.

Costituendo la **segale** un importante surrogato del frumento in molti paesi europei, si osserva con soddisfazione che il raccolto complessivo in Spagna, Francia, Italia, Paesi Bassi, Canadá e Stati Uniti ammonta a 42 milioni di quintali. Questo dato indica una diminuzione di 2 milioni di quintali (4,5%) rispetto al 1918, ma un aumento di 8 milioni (23,7%) rispetto alla media quinquennale 1913 a 1917. Si deve tuttavia rammentare che la stima suddetta si riferisce ad una piccola percentuale del raccolto totale della segale, mancando i dati statistici della Germania e della Russia.

Il raccolto complessivo dell'**Orzo** in Spagna, Scozia, Italia, Paesi Bassi, Canadá, Stati Uniti, Giappone, Tunisia viene stimato nel 1919 uguale a 107 milioni di quintali, ossia inferiore di 14 milioni di quintali (12,0%) a quello del 1918, ma superiore di 3 milioni (3,0%) alla media 1913 a 1917.

La produzione totale dell'**avena** in Spagna, Francia, Scozia, Italia, Paesi Bassi, Canadá, Stati Uniti, Giappone e Tunisia nel 1919 è di 284 milioni di quintali, ossia mostra una diminuzione di 55 milioni (16,3%) rispetto al 1918 e di 33 milioni (10,5%) rispetto alla media dal 1913 al 1917.

Le stime del raccolto del **mais** nel 1919 sono fornite dalla Spagna, Italia, Canadá e Stati Uniti e danno una cifra complessiva di 766 milioni di quintali, di cui 737 milioni spettano agli Stati Uniti. Si ha così un aumento di 81 milioni di quintali (11,8%) in confronto col 1918 e di 32 milioni (4,4%) rispetto alla media quinquennale 1913 a 1917.

Ai dati per la produzione del **riso** nel 1919 degli Stati Uniti e dell'Italia, già pubblicati, si aggiunge ora quello della Spagna che è di 2 milioni di quintali; complessivamente si ha un totale di 16 milioni, ossia un aumento di 800.000 quintali rispetto al 1918 e di quasi 2 milioni rispetto alla media 1913 a 1917. I dati del riso si riferiscono a una tenuissima percentuale della produzione mondiale.

Il **seme di lino** in Italia, Canadá, Stati Uniti, India Britannica, Giappone e Tunisia nel 1919 era complessivamente di 7 milioni di quintali, cioè in diminuzione di 3,8 milioni di quintali (34,3%) rispetto al 1918, e di circa 4 milioni (35,5%) rispetto alla media 1913 a 1917.

***

Altri dati del Bollettino considerano il *luppolo*, la *canapa*, le *patate*, le *barbabietole da zucchero*, la *vite*, il *tabacco* e il *cotone*.

Il Giappone ha portato alcune modificazioni alle cifre della produzione dei *bozzoli* nel 1919 che unita a quella della Spagna, dell'Italia e della Svizzera da un totale di 286 milioni di chilogrammi ossia 12 milioni (4,4%) più del 1918 e 55 milioni (23,7%) in più della media 1913 a 1917.

Il Bollettino contiene inoltre una statistica dei principali prodotti del Cile per l'anno agricolo 1918-19, e gli ultimi censimenti del bestiame in Danimarca, Gran Bretagna e Norvegia.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12, pubblica i seguenti

DECRETI E LEGGI

Regio decr.-legge n. 2006 che rettifica la tabella organica annessa al R. decreto 2 settembre 1919, n. 1626, sul personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Regio Dec.-legge n. 1998 che aumenta lo stanziamento del cap. 31 dello stato di previsione della spesa del Min. delle colonie, nonchè quello di alcuni articoli del bilancio della Tripolitania e della Cirenaica per l'eser. finanziario 1919-920.

Regio decr.-legge n. 2012 che aggiunge una disposizione transitoria a quello 23 agosto 1917, n. 1450 relativamente alla determinazione dei contributi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, per gli anni 1919-1920.

Regio decr. 2020 che istituisce presso il tesoro dello Stato un conto corrente infruttifero con la Direzione generale dei monopoli commerciali per provvedere ai pagamenti di urgenza che interessano l'approvvigionamento dei generi soggetti a monopolio.

Reg dec. n. 2026 che stabilisce l'ordinamento del magazzino centrale per i contrassegni ciclistici, istituito presso il Min. delle finanze.

Informazioni

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri, nelle ore pomeridiane, ebbe luogo un Consiglio dei Ministri, convocato per improvvisa disposizione della Presidenza. Mancavano i Ministri Chimienti, De Vito, Rossi e Pantano, oltre l'on. Tittoni. Il Consiglio dei Ministri si occupò precipuamente della situazione elettorale e dei mezzi per assicurare agli smobilitati il diritto al voto. Furono, sul riguardo, prese delle determinazioni atte ad eleminare gli ostacoli; le quali determinazioni saranno rese di pubblica ragione e comunicate ai Prefetti ed ai seggi elettorali.

Il Consiglio ebbe poi comunicazione delle ultime notizie sulla questione di Fiume e su quanto l'on. Tittoni aveva telegrafato prima di lasciare Parigi.

Perchè l'on. Tittoni è a Roma

Varie voci corrono nei giornali circa il ritorno dell'on. Tittoni a Roma; ma si assicura che tale ritorno era già da tempo deciso, fin da prima della risposte ultima degli Stati Uniti d'America; ritorno necessario per mettere a viva voce, l'on. Nitti ed i membri del Governo al corrente dello stato delle cose della Conferenza.

E' certo però che la situazione creatasi in questi ultimi giorni nei riguardi degli Stati Uniti d'America debba avere affrettato tale ritorno, considerando che, in merito alla suddetta situazione — per noi di estrema importanza — era più che necessario uno scambio diretto di vedute fra il Presidente del Consiglio e l'on. Tittoni, la cui permanenza a Roma potrebbe anche essere di breve durata.

Come già si è detto, rimangono a Parigi, il comm. De Martino e l'on. Maggiorino Ferraris, a rappresentare l'Italia alla Conferenza la quale, peraltro in questi giorni discute dei problemi di ordine secondario.

L'on. Tittoni, che si diceva a San Rossore, giunse invece in Roma ieri sera.

IL GENETLIACO DEL RE

NEL TRENTINO

(S) **Trento**, 12. — Trento e le altre città e borgate del Trentino e del Alto Adige hanno festeggiato ieri il genetliaco di S. M. il Re. Sventolavano alle finestre bandiere tricolori; le musiche dei presidi hanno eseguito concerti; gli edifici pubblici sono stati illuminati.

Le autorità e le associazioni hanno inviato a S. M. numerosi telegrammi di devozione.

NELLE COLONIE

(S) **Bengasi**, 12. — Ieri il generale De Vita ha passato in rivista le truppe alla presenza del comm. Salvadori, di tutte le autorità civili e militari, dei notabili e della colonia italiana fra l'entusiasmo della folla degli arabi e dei beduini.

Alle ore 22 i soci del Circolo Roma si riunirono nel salone del Palazzo Nobile per festeggiare la nostra vittoria.

A VIENNA

(S) VIENNA, 12. — Ieri per la prima volta, dopo quattro anni, per la ricorrenza del genetliaco del Re d'Italia, il tricolore sventola al Palazzo dell'Ambasciata italiana.

La grande porta del Palazzo della Regia rappresentanza è stata oggi aperta ai numerosi italiani venuti a presentare al Ministro, marchese della Torretta, i voti e l'espressione di fedeltà della Colonia di Vienna.

Un solenne *Te Deum* è stato cantato nella Chiesa nazionale italiana con intervento delle autorità civili e militari e della Colonia.

Il Cancelliere Renner si è recato presso il Ministro per presentare gli auguri del Governo austriaco.

IN BOEMIA

(S) **Praga**, 12. — La ricorrenza del genetliaco del Re d'Italia è stata sollennemente celebrata dalla colonia italiana e dalla popolazione ceka alla presenza delle autorità italiane e ceke.

Il giornale *Narodni Listy* ha tessuto l'elogio del Re Vittorio Emanuele, Sovrano democratico ed amico sincero della Cekoslovacchia.

L'Italia, gli Alleati e le Colonie

Telegrammi da Parigi segnalano la presenza colà di un alto funzionario del Ministero delle Colonie, il comm. Baccari, direttore generale degli affari politici in quel Dicastero e del comm. Piacentini nuovo reggente la legazione italiana in Abissinia.

Dopo Parigi i due funzionari si recheranno a Londra.

Scopo della loro presenza nelle capitali alleate è la difinizione degli accordi già presi a Parigi fra i ministri degli esteri delle tre potenze per regolare i confini fra Egitto e Cirenaica in conseguenza dell'assegnazione all'Italia dell'oasi di Giarabub, sede del Gran Senusso, e della cessione all'Italia, da parte dell'Inghilterra, del porto di Kisimayo e della vallata del Giuba.

Insieme a questi, altri importanti argomenti di interessi coloniali verranno trattati a Parigi e a Londra dal comm. Piacentini prima che egli vada a raggiungere la sua residenza in Adis Abeba.

Il comm. Piacentini, compiuta la sua missione presso gli alleati, tornerà a Roma donde proseguirà poi per l'Abissinia.

Candidati con due cognomi

E' stato proposto il quesito se per i candidati aventi due cognomi la espressione dei voti di preferenza e dei voti aggiunti debba farsi scrivendo entrambi i cognomi riportati nel manifesto, ovvero basti scrivere soltanto quello con cui i candidati stessi siano abitualmente conosciuti.

Si ritiene che possa essere sufficiente la indicazione dell'unico cognome abituale, purchè esso non sia comune ad altro candidato.

MINISTERO INTERNO

ERRATA-CORRIGE

Ieri per un deplorevole errore fu pubblicato un telegramma da... Trieste annunziante l'arrivo del R. Commissario proveniente da Lecce.

Invece doveva leggersi *Tricase*.

A Trieste il R. Commissario esiste da alcuni mesi e funziona egregiamente nella persona del comm. Mosconi.

Confondere Trieste con *Tricase* è il colmo delle papere tipografiche! Ma di questi tempi bisogna mandar giù anche questa!

MINISTERO COLONIE

IL GOVERNATORE DELLA CIRENAICA

Il senatore Giacomo De Martino, Governatore della Cirenaica, ha avuto al Ministero delle Colonie, in assenza del Ministro Rossi trattenuto nel suo collegio da esigenze elettorali, un lungo colloquio col comm. Pintor capo di Gabinetto del Ministro. E' poi partito per la Svizzera, diretto a Losanna, dove si trova la sua famiglia. Sarà di ritorno a Roma fra una diecina di giorni e, dopo aver conferito col Ministro delle Colonie, s'imbarcherà per Bengasi.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

Imminente riforma sugli ufficiali giudiziari

Siamo informati che l'on. Guardasigilli al Presidente della Federazione degli Uff. Giud. ed al Direttore del loro organo di classe sigg. Sarti e Mannini i quali gli rivolgevano la preghiera di volere al più presto tradurre in legge il progetto sulla riforma organica degli Uff. Giud., ha oggi risposto che è suo vivo desiderio di sistemare definitivamente tale benemerita classe di funzionari e che in conformità dei voti ripetutamente espressi anche in questi giorni dagli interessati, la loro riforma sta per essere sottoposta all'approvazione del Consiglio dei Ministri ed attuata con Decreto Reale.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

CONSIGLIO SUPERIORE (2ª Sezione).

La 2ª Sezione del Consilio Superiore dei LL. PP., nella tornara di ieri, ha dato parere favorevole per l'approvazione del progetto di rialzo e rinfranco dell'argine sinistro del Lamone dal ponte di Ferro alla Botta Malucelli (Ravenna); spesa preventivata 306 mila lire;

— Id. al progetto di sistemazione idraulica del torrente Gallitello, affluente del Busento (Potenza); id. 300 mila lire;

— Id. al progetto per la sistemazione del 4º tronco del torrente Ongina (Parma e Piacenza): id. 1 milione e 292 mila lire;

— Id. al progetto di un cantiere sulla spiaggia di Vigliena per i lavori del porto di Napoli: id. 506 mila lire.

— Id. al progetto (1º lotto) dei lavori di prolungamento del molo di levante nel porto di Rimini: id. 1 milione;

— Id. con alcune avvertenze alla domanda della Società di navigazione «Roma» per la concessione di costruzione di opere a difesa del proprio cantiere di costruzione navale in contrada Addauro (Palermo): id. 3 milioni;

— Id. id. il progetto per la costruzione di 2 scogliere di difesa del seno del Canneto a sud del porto di Gallipoli (Lecce): id. 550 mila lire;

— Id. al progetto di acquedotto per S. Agata di Puglia (Foggia): id. 1 milione;

— Id. perizia di maggiore spesa occorrente per i lavori di sistemazione di un tratto del canale Linea Pio in Terracina (Roma): id. 50 mila lire.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

CONCORSI A PROFESSORE

Con decreto del Ministro per l'Industria e Commercio in data 16 ottobre sono stati banditi i concorsi per professore straordinario nel R. Istituto superiore di Commercio in Torino per le seguenti cattedre:

1º – Politica Commerciale e legislazione doganale.

2º – Istituzione di diritto pubblico e diritto internazionale.

3º – Merceologia.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero (Ispettorato Generale del Commercio e dell'insegnamento commerciale) non più tardi del 21 dicembre 1919 le loro domande su carta bollata da L. 2, corredata dei prescritti documenti.

IL MERCATO SERICO

Il Ministero per l'Industria e Commercio comunica:

Il corrispondente serico del Ministero a Tokjo telegrafa in data 7 corr.

Mercato seta fermo–Quotasi Shinshu 1 1/2 13/15 yen 2.880 equivalente a Frs, 250 – Le esportazioni dal 1º luglio al 31 Ottobre sono state per l'America balle 107,326 – Europa 3.111 – Lo stock 14.000 – Cambio yen su Francia a 4 mesi fra 4,80.

MINISTERO TRASPORTI

Riscaldamento negli uffici ferroviari

Il Ministro dei Trasporti on. De Vito ha disposto che gli Uffici della Amministrazione ferroviaria siano riscaldati a combustibili nazionali e diecimila tonnellate di antracite ordinate per gli uffici stessi ed ora in viaggio, siano distribuite fra i ferrovieri, mal prestandosi le piccole stufe domestiche all'uso esclusivo di altri combustibili.

In attesa dell'arrivo ha disposto che si faccia una prima distribuzione di carbon fossile prelevandolo dai depositi locomotive. Ha disposto pure che all'assegnazione della residua produzione di carbone vegetale del già Commissariato siano preferite le Cooperative di ferrovieri le quali ne facciano richiesta per uso domestico con domande dirette al Ministero e che l'assegnazione stessa abbia luogo a prezzo di solo costo.

Dall' Estero

Il Re di Grecia al Re d'Italia

(S) ATENE, 11. — In occasione del genetliaco di S. M. il Re d'Italia il Re di Grecia gli ha inviato un dispaccio nel quale lo prega di gradire le sue cordiali felicitazioni e i voti ardenti che egli formula per la felicità di Sua Maestà e per la prosperità dell'Italia amica e alleata della Grecia.

L'incaricato di affari d'Italia ha ricevuto le visite di felicitazione del Ministro degli Affari Esteri, del Gran Maresciallo di Corte e di altri personaggi. La Colonia italiana e la lega italo-greca hanno presentato i loro voti e hanno inviato al Re d'Italia un telegramma di omaggio.

Reginold Tower amministratore di Danzica

(S) LONDRA, 12. — Con assentimento, in conformità delle decisioni prese dalle Potenze Alleate ed Associate, sir Reginold Tower è stato nominato amministratore di Danzica in attesa di essere nominato Alto Commissario della Società delle Nazioni.

BUDAPEST E LA ROMANIA

Secondo informazioni da Budapest nella stampa viennese la crisi ungherese si avvia rapidamente verso la soluzione. La evacuazione della città da parte delle truppe romene è già incominciata. La maggior parte dei contingenti ha lasciata la città. Le operazioni avvengono con la massima calma. Per sabato l'esercito nazionale farà il suo solenne ingresso nella capitale. L'esercito nazionale è comandato come è noto dal gen. Horty, il quale tempo fa si era dichiarato caldo fautore degli Absburgo fatto che poi venne smentito dai giornali di Budapest. Secondo notizie da fonte diplomatica, le trattative fra il Consiglio Supremo e il gabinetto di Friedrick si avviano verso una soluzione conciliativa, nel senso che l'intesa riconoscerà il Governo ungherese e aderisce a trattare con lui la questione della pace a condizione che Friedrick modifichi il suo gabinetto.

L'Ufficio della Stampa romena riceve da Stibio in data 9 corr.:

La questione del prossimo ritiro delle truppe romene dall'Ungheria, vivamente desiderato dalla popolazione romena, offre occasione alla stampa della Transilvania di discutere nuovamente i nuovi rapporti che dovranno stabilirsi tra la Romenia e l'Ungheria. La stampa romena constata che l'opinione pubblica romena tanto del vecchio regno come pure della Transilvania è completamente refrattaria al pensiero di una unione romena-magiara.

La Romenia è decisa ad essere per l'Ungheria una buona vicina se anche l'Ungheria lo vuole, ma nulla più.

TRA SERBI E CROATI

L'Ufficio della Stampa di Berna ha diramato un telegramma secondo il quale tra le truppe serbe e quelle croate e slovene ai confini di Fiume sarebbe scoppiato un conflitto sanguinosissimo nel quale vi sarebbero morti e feriti. La stessa Agenzia dice che a Lubiana regna una grande tensione contro i serbi. Gli ufficiali sono insultati nella strada dai soldati. La crisi economica rende la situazione ancora più difficile.

TRUPPE ROMENE E SERBE NEL BANATO

(S) **Zurigo**, 12. - L'Ufficio della stampa romena ha da Bukarest in data 10 corr.

I giornali romeni annunciano che il generale francese Franchet d'Esperey ed il generale Prezan, Capo dello Stato Maggiore romeno, hanno deciso di ridurre il contingente delle truppe romene e serbe nel Banato non lasciando che l'effettivo di pace nelle regioni i cui confini furono stabiliti dalla Conferenza della pace.

LA TURCHIA ESAMINA I TRATTATI E PREPARA LA SUA DIFESA

(S) **Costantinopoli**, 10. — La Commissione speciale incaricata di preparare la difesa degli interessi ottomani ha tenuto una nuova riunione sotto la Presidenza di Tewfik pascià, ex-Gran Visir.

Dopo un profondo esame dei trattati di pace di Versailles e di Saint Germain la Commissione ha elaborato un progetto di risposta da presentare al Consiglio Supremo.

Il progetto sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri.

DISASTRO FERROVIARIO

(S) **Mons**, 12 — Un treno di truppe britanniche è stato investito da una locomotiva che entrava nella stazione di Braine le Comte. Un vagone è andato in frantumi. Vi sono parecchi morti e feriti.

LA FAME IN EUROPA

Londra, 12. — Il Congresso internazionale per combattere la fame ha deliberato di proporre alle nazioni una revisione della parte economica del trattato della pace, essendo grave il pericolo per l'estendersi della fame in varii paesi europei.

GRAVI DISORDINI AMERICANI

(S) **Washington**, 12. — Si ha da Centralia: Durante il corteo che ha avuto luogo ieri in occasione dell'anniversario dell'armistizio parecchi individui hanno sparato uccidendo sei soldati e ferendone due gravemente. Il fumo prodotto dalle schioppettate ha permesso di stabilire che i colpi erano partiti da un tetto. Dopo un attivo inseguimento molti arresti sono stati operati.

Uno dei malfattori è stato impiccato dalla folla sul ponte del fiume.

L'ORO AMERICANO IN INGHILTERRA

(S) **New York**, 11. — Gli impegni per l'importazione di oro nel porto di Londra raggiungono i 500.000 dollari.

La smobilitazione in Serbia

(S) **Parigi**, 12 — Si ha da Belgrado: Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri sera sotto la presidenza del principe reggente. Durante questa riunione è stato deciso di procedere immediatamente alla smobilitazione degli uomini del 2º bano dai 30 ai 37 anni. Il principe reggente ha firmato immediatamente un decreto in questo senso.

PARLAMENTI ESTERI

DANIMARCA

(S) **Copenaghen**, 11. — *Rigsdag* — Il Ministro degli Esteri, Stavonius, alla domanda che gli è stata rivolta di dare spiegazioni sull'epoca di entrata in funzione della Commissione internazionale incaricata dell'amministrazione dello Soleswig, dichiara che vi era stato un rinvio e che per il momento è impossibile di dare una risposta precisa in proposito.

Il Ministro della difesa, Munch, rispondendo ad una interpellanza sui provvedimenti presi dal Governo per l'occupazione militare da parte della Danimarca dei territori soggetti al plebiscito, risponde che bisogna distinguere due periodi, e cioè: occupazione della prima zona dopo il plebiscito e fino alla definitiva presa di possesso; e la presa di possesso definitiva della seconda zona dopo il plebiscito. Il Ministro aggiunge che per il momento è impossibile rendersi conto di ciò che le circostanze esigeranno in avvenire, ma che egli ha intenzione nel primo periodo di sostituire le truppe internazionali della prima zona con forze danesi della medesima importanza.

LA GUERRA DOVUNQUE

CZECHI CONTRO POLACCHI

Varsavia, 11. — Si ha da fonte polacca:

La guardia di confine ha arrestato i delegati polacchi di Spisz che ritornavano dai festeggiamenti di Cracovia. Gli arrestati, ammanettati furono tradotti a Koszyca, da dove debbono essere internati in Boemia. Il fatto provocò a Lubowla e in tutto il distretto grande agitazione. I czechi procedono a continue perquisizioni nelle case col pretesto di accertare se non vi siano armi. Da qualche tempo nella Czecoslovacchia non vengono più rilasciati permessi per recarsi in Polonia.

Varsavia, 11. — Si ha da fonte polacca:

La popolazione dei territori plebiscitari della Varmia e della Mazuria vive in grande tensione di animo, Nelle città, specialmente a Olsztyn, si, vedono numerosi ufficiali tedeschi in uniforme russa, mentre ufficiali russi vestono in borghese. E' notorio che truppe baltiche si concentrano nelle terre plebiscitarie. Nel distretto di Olsztyn vige la dittatura di guerra in vista di un movimento spartachiano. Nella Prussia or. e nella Varmia i tedeschi organizzarono una nuova polizia e gendarmeria civica per il periodo del plebiscito, e affermano che essa viene istituita col consenso dell'Intesa. La polizia è appoggiata dalle truppe di frontiera. Nei circoli militari tedeschi si parla di scacciare a forza gli occupanti alleati quando giungeranno, si parla anche di una nuova guerra tedesca con l'aiuto della Russia alleata della Germania. Gli ufficiali fanno propaganda di odio contro l'Intesa e dicono che la Germania non adempirà mai le clausole della pace. Parlasi di simulare movimenti spartachiani che si preparano in Varmia per dimostrare all'Intesa la necessità di lasciare le truppe tedesche nei territori contestati durante il plebiscito.

AUSTRIA

Vienna, 12 — Il Consiglio Comunale ha deciso di cambiare i nomi di 64 vie e piazze e di 13 ponti della Capitale, finora intitolati a membri della Casa degli Absburgo o di dinastie alleate all'ex-Impero. La città avrà la sua Via di Lassalle, la sua Jaurès-Strasse, una Piazza Viktor Adler, una via Carlo-Max ecc. I lavori di ribattezzamento costeranno al Comune la bella sommetta di 3 milioni corone.

Movimento della navigazione

(S) PUNTA DELGADA, 10. — Il celére postale *Re d'Italia* del Lloyd Sabaudo proveniente dal Mar Nero e Mediterraneo è partito per New-York.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 12 novembre

Rend. It. 3 ½ % cont. 8630 a 85.90 fine 86.20 a 86.00 – Consolidato 5 % cont. 93.20 a 92.85 fine a 92.82 ½ a 92.85 – Banca d'Italia 1410 – Credito It. 779 a 778 a 782 a 780 a 784 – Banca It. Sconto 588 Banco di Roma 113 ex option – Nav. Gen. Italiana 730 a 734 a 730 – S. N. I. A. 98 – Tranw Omnibus 170 – Ansaldo 199 a 198 – Metallurgica 145 – Montecatini 172 – Eridania 412 – Zuccheri Romani 70 ½ a 70 a 70 ½ – Molini Pantanella 145 – Elettrochimica 130 a 130 ½ a 129 – Concimi Romani 175 – Gas di Roma 803 a 800 – Immobiliari 389 – Imprese Fondiarie 95 a 94 ½ a 95 – Beni Stab. 282 – Fondi Rustici 270 ½ a 270 – Risanamento di Napoli 360 a 356 – Fiat 320 a 321 a 318 – Marconi 335 a 325 a 326 – Viscosa di Pavia 245 a 242 – Cotonerie 107 a 108 ½ a 108 a 108 a 108 ½.

Mercato attivo sebbene con tendenza incerta.

Cambi: Parigi 132,50 – Londra 51,10 – Svizzera 223,25 – New-York 12,40.

Borse Italiane - 12 novembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	86 —	85 90	86 05	85 95
Consol. 5%	92 77	92 90	92 65	92 70
A. B. Italia	1415 —	1414 —	1415 —	1410 —
Id. Commerc.	1015 —	1003 —	1005 —	1010 —
Id. Cred. Ital.	786 —	788 —	730 —	780 —
Id. B. Roma	116 op.	113 50	115 50	116 —
Id. It. di Sc.	589 —	586 —	587 —	596 —
Ferriere ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterraneo	221 —	224 —	— —	225 —
Meridionali	511 50	513 —	510 50	514 —
Acc. Terni	— —	1100 —	— —	— —
Veneto	— —	175 —	— —	— —
Rubattino	— —	728 —	729 —	724 —
Raffinerie	331 —	330 —	— —	— —
Ansaldo	199 —	197 50	— —	198 50
id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	143 50	144 50	— —	— —
Eridania	413 —	— —	— —	412 —
Industrie	300 50	307 —	— —	— —
Min. Elba	263 —	265 —	— —	265 —
Edison	— —	647 —	— —	— —
Marconi	320 —	327 —	— —	— —
Cambi:				
New York	12 60	12 40	12 77	12 45
Francia	133 50	132 —	132 65	132 50
Londra	51 56 ½	51 40	51 07	51 40
Svizzera	— —	227 —	— —	224 50

Ultimi corsi di Genova

GENOVA, 12. — (ore 15.40) – Rendita 86.05, Consolidato 92.77, Banca Italia 1418, Commerciale 1022, Cred. Italiano 788, Banca Sconto 589.50, Banco Roma 113, Aedes 11.40, Meridionali 512, Mediterranea 221, Rubattino 729, Lloyd Sabaudo 410, Eridania 416, Raffineria 331, Ind. Indigena 298, Ansaldo 189, Elba 263, Ilva 210, Fiat 322, Marconi 320.

BORSA DI PARIGI

	11	12
Rend. franc. 3 % perpetua	60 30	60 35
» 3 % ammort. antico	71 25	— —
» 3 ½ %	89 05	89 05
» 5 % amm. nuova	88 30	88 55
Prestito francese 4 % 1917	71 55	71 60
» 4 % 1918 liberato	71 25	71 25
» non liberato	— —	— —
Tunisine	325 —	325 —
Rendita Argentina 1896	100 —	101 —
» » 1900	88 50	— —
Brasile 4 %	— —	84 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	306 —
Rendita egiziana 6 % unificata	119 50	119 —
» Spagnuola esterna 4%	156 50	— —
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %.	— —	— —
Portoghese nuovo	72 30	— —
Rendita Russa 3 % 1891	35 50	36 05
» Russa 5 % 1906	58 50	58 —
» Russa 4 % 1909	46 —	— —
» Serba 4 %	— —	59 25
» Turca	— —	60 25
Banca di Francia	5680 —	5655 —
Banca di Parigi	— —	— —
Credito Fondiario	872 —	— —
Crédit Lyonnais	1485 —	1480 —
Banca Ottomana	616 —	610 —
Banca Comm. Italiana	840 —	— —
Metropolitain	370 —	376 —
Azioni Suez	6680 —	6700 —
Thomson	974 —	967 —
Andalous	445 —	425 —
Nord Espagne	440 —	451 —
Saragozza	450 —	461 —
Soc. Alt. Forni di Piombino	— —	122 —
Rio Tinto	1960 —	1855 —
Sosnowice	1245 —	— —
Brasile 5 % 1903	112 75	114 90
Brasile *rescissioni*	95 90	96 50
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	50 25	49 50
De Beers	1166 —	1155 —
Ferreira Deep	— —	24 50
Geduld	116 —	114 50
Gold Fields	83 —	82 50
Randfontain	48 25	47 75
Rand Mines	136 —	135 —
Cambio su Italia	76 50	75 25
Chèque su Londra	38 74	39 20

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 13 Novembre — S. Omobono

Leva il sole alle 6.57 - Tramonta alle 4.50

Leva la luna alle 10.46 a. – Tramonta alle 0.0 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ¼.

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

12 novembre - *Mezzodì (Meridiano Etna)*

Pressione a 0 e al mare mm. 754.8 - Provenienza del vento SW - Velocità fra 11h e 12h in chil. 2 Temperatura 13.2 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 5.12 - Umidità relativa in centesimi 42 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì gocce Stato del cielo (10=coperto) 3 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 14.0 — Minimo: 5,7;

Orario delle Ferrovie

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.20 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)

Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.50 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 17.50 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (Via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.50 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5

Marino (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Part. da Roma	6.50	9.30	12.30	18.—
Arr. a Tivoli	8.28	10.56	14.09	19.28
Part. da Tivoli.	7.25	9.35	12.—	17.05 f.18.15
Arr. a Roma	8.42	11.16	13.40	18.35 f.19.40

AVVISI ECONOMICI

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali